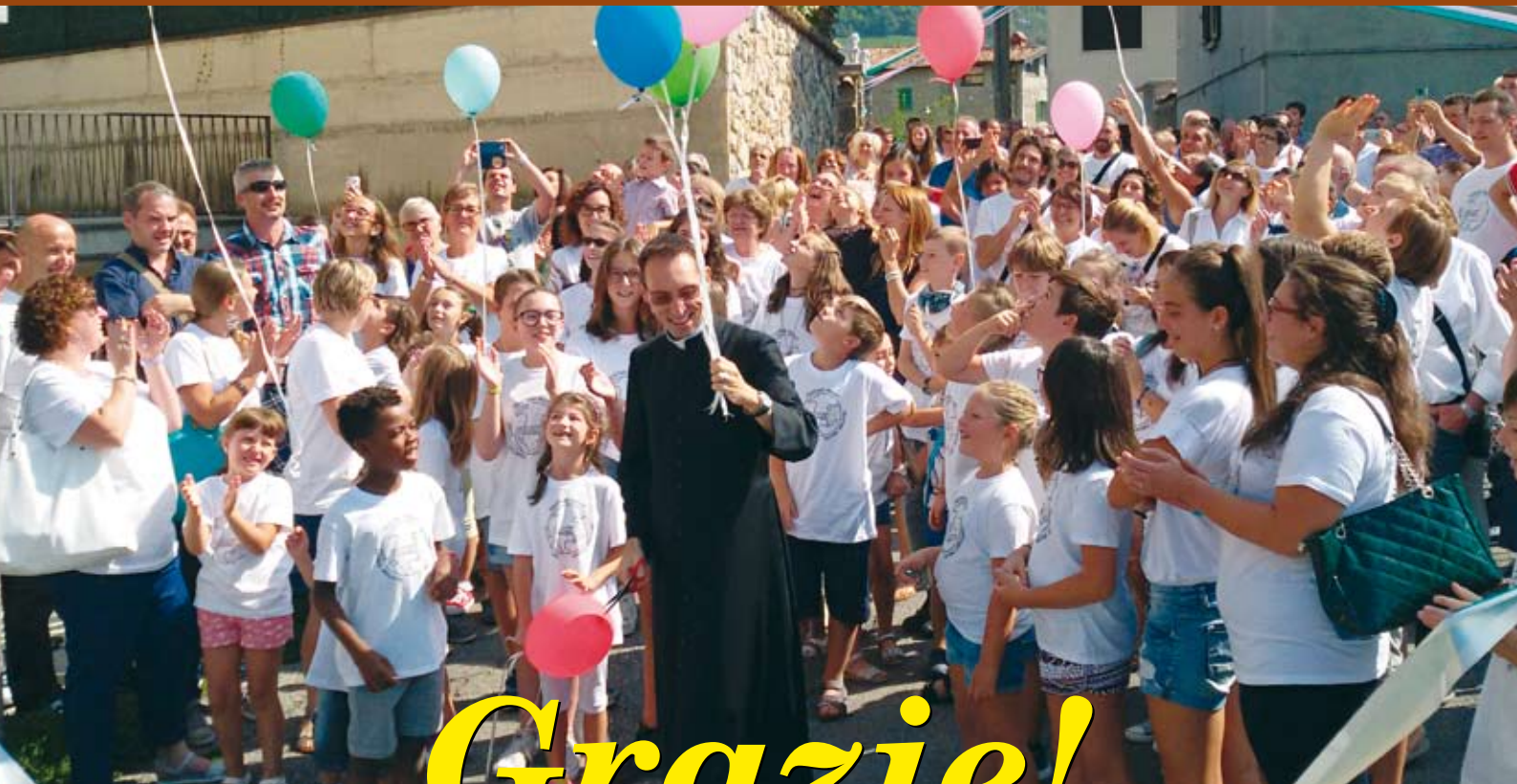
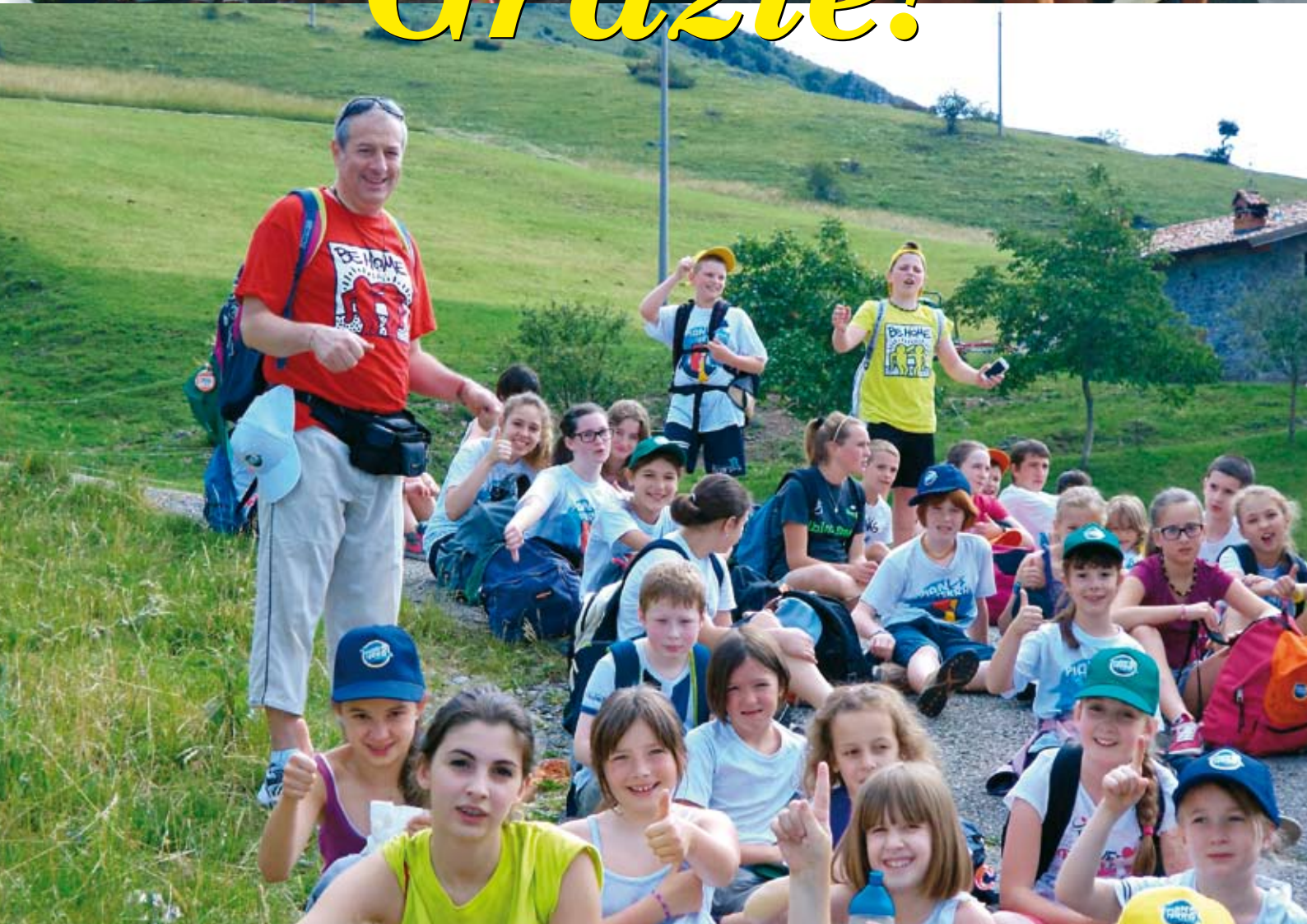


la Val Gardino

Settembre 2016



Grazie!



Cari Cristiani e cari Amici di Barzizza, Cirano e Gandino...

Con riconoscenza a don Guido e don Corrado

Il nostro augurio per il loro nuovo incarico si unisce ai sentimenti che le comunità hanno manifestato soprattutto in questi giorni: la stima e il grazie sentito per la loro presenza amorevole e per il loro servizio, rispettivamente per 12 e 10 anni. La custodia di quanto accolto nella Parola spezzata e nel cammino condiviso sia la condizione favorevole per una crescita di tutti, sia nella conservazione delle tradizioni e dei valori autenticamente evangelici, che nella disponibilità a percorrere sentieri suggeriti dallo Spirito, affiancati e sostenuti dalla corresponsabilità dei laici e dalla guida dei nuovi sacerdoti.



“Camminare insieme nella gioia del Vangelo”

Un programma pastorale per la Diocesi di Bergamo che sembra scritto apposta per noi. L’invito è evidentemente per tutti, secondo il desiderio del vescovo e prima ancora di Papa Francesco. Per noi però è ancora più indicato. Le nostre comunità di Barzizza, Cirano e Gandino sono invitate a realizzarlo in modo speciale, incamminandosi verso l’unità pastorale. Una realtà che sarà istituita probabilmente nel 2018, dopo un lavoro di collaborazione e di corresponsabilità già cominciato nelle tre parrocchie e accompagnato dai vicari interparrocchiali don Marco e don Giovanni e da me, amministratore di Barzizza e Cirano e prevosto di Gandino. Nel frattempo si deve camminare in quella direzione, fianco a fianco, nel rispetto delle differenze di ogni parrocchia e nella fiducia reciproca, nel desiderio di dare ciascuno del suo per il vantaggio comune. I segni positivi, accanto ad alcuni tentennamenti sono visibili e incoraggianti. Guardiamo in questa direzione, ascoltando tutti, ma senza perdere l’obiettivo, con determinazione unita alla mitezza.

L’icona dei discepoli di Emmaus

La troveremo in copertina nel prossimo mese, ma è giusto anticiparla. Non nascondiamo un’impressione condivisa tra sacerdoti e alcuni laici: “Si poteva scegliere una immagine migliore” “guarda come è scura, cupa” e quelle piante nere quasi che si piegano minacciose verso i tre personaggi ...” “cambiamola con qualcosa di più gioioso”, “sembra suggerire il contrario del messaggio che si vuole comunicare”. Alla fine si è deciso di adottarla così com’è. Ci è sembrata realistica: ci sono momenti in cui ci lasciamo andare, in cui i nostri sogni sembrano svanire, in cui vediamo solo buio attorno e davanti a noi. La presenza del Risorto, però, crea uno spazio di speranza, di luce, di serenità per chi gli sta accanto. Una luce racchiude questo speciale trio, mentre Gesù parla di sé ai due discepoli confusi e delusi. Le sue parole stupiscono, incoraggiano o semplicemente la sua compagnia è rassicurante? I due discepoli non chiedono a Gesù di restare per la sua parola, almeno questo non è evidente. Semplicemente glielo chiedono perché si fa sera e il giorno volge al tramonto. Capiranno più tardi.

Desiderio di relazione: spazio per la parola che salva

Camminare insieme, sostare insieme, mangiare insieme. Questi atteggiamenti sono per se stessi motivi di gioia. E’ necessario però che questi gesti siano evangelizzati, attraversati dalla consapevolezza che nelle relazioni, perché siano autentiche, ci deve essere lo spazio per Dio. Il vescovo ci chiede l’attenzione alla qualità delle relazioni personali in modo che il vangelo possa raggiungere il cuore e le “periferie” dell’esistenza di ciascuno. Ci invita a curare la dimensione evangelizzante della carità: usare la carità che trasmetta la fonte dell’amore, Colui nel nome del quale siamo attenti al prossimo. A questo riguardo, fermandoci alla nostra collaborazione tra parrocchie, penso alla necessità di pensare alla qualità dei nostri incontri. A volte la qualità potrebbe perdersi o ridursi di molto a causa della quantità delle iniziative. Il pericolo per la par-

rocchia di diventare una anonima stazione di servizio che distribuisce certificati o una comoda e conveniente assistente dei ragazzi è sempre in agguato. Tocca a noi costruire legami non solo di convenienza, ma di fraternità.

Non lasciamoci rubare la comunità! (Papa Francesco Evangelii Gaudium 92)

Una fraternità sacerdotale per dare l'esempio. Papa Francesco vede nella fraternità lo stile di vita che caratterizza l'intera comunità cristiana e la indica come la risposta cristiana alla frammentazione, alle divisioni, alle ostilità e alle guerre del nostro tempo. I vescovi italiani indicano la dimensione della fraternità presbiterale come il modo per essere pastori oltre che oasi di rigenerazione spirituale per alcuni. Il vescovo Francesco desidera indicare all'interno dei futuri Vicariati Territoriali, più ampi e meno numerosi rispetto agli attuali Vicariati, la costituzione di fraternità sacerdotali: circa una ventina di preti che, vivendo in parrocchie e territori confinanti, condividono impegni pastorali e vivono rapporti significativi tra loro diventando segno e testimonianza di una fraternità più vasta.

Non lasciamoci rubare la comunità!

*Per tutti, spero di essere considerato,
il vostro don Innocente*

Grazie alla comunità di Cirano

Più volte, in queste ultime settimane, mi son messo davanti ad un foglio bianco con il fermo proposito di scrivere alcune righe di ringraziamento e di saluto; ma ad ogni tentativo la pagina rimaneva vuota per l'enorme quantità di pensieri, ricordi e sentimenti che, velocissimi, riempivano la mia testa, tanto da renderla incapace di mettere per iscritto quell'irrompente esercito d'idee. Soluzione? Rimettevo il foglio nel cassetto dal quale era stato tratto dicendomi "c'è tempo". Ma il tempo passa, si sa. Finalmente, in questi primi giorni di settembre, mi sono deciso a riprendere in mano quel foglio imponendomi di non riporlo al suo posto senza aver prima riordinato per iscritto alcuni pensieri.

Il primo che voglio condividere con voi è un piccolo tormento interiore che mi ha accompagnato per alcune settimane. Quando ad aprile ho annunciato il mio trasferimento ad altra destinazione, diversi di voi mi dicevano "ripensaci" oppure "raccolgiamo le firme per farti restare ...". Confesso che queste parole suonavano appetitose, tuttavia credo che per un prete dire sì ai superiori, dopo dieci anni, sia un dovere, sia che piaccia oppure no, consapevole che la scelta giusta è anche quella più faticosa. Comunque, in tutti coloro che mi dicevano quelle parole non ho mai visto dei "tentatori" – anzi – ma solo persone affezionate, sincere, desiderose di manifestarmi quella stima e affetto che conserverò sempre nei miei ricordi più belli.

Nel secondo pensiero vorrei esprimere la riconoscenza al Signore ed ai superiori per avermi donato l'opportunità di vivere questi anni di ministero sacerdotale, insieme con voi (per la verità quando dovetti trasferirmi qui dall'oratorio non la pensavo esattamente così, ma ciò è legato ad un mio personale limite che, non amando il nomadismo parrocchiale, vive sempre con molta fatica il cambiamento). Quando, dieci anni o so- no, comunicai la notizia della mia nomina a parroco di Cirano ad amici, collaboratori e conoscenti, sul volto di alcuni di loro iniziarono a circolare strani sguardi, battutine del tipo "poverino, non sa dov'è andato a finire" e nomignoli vari. Nulla di nuovo, soprannomi e battute sugli abitanti dei paesi vicini fanno parte della storia e del folklore locale; tuttavia, oggi posso dire orgogliosamente che io "i barbari" non li ho proprio visti. Nel piccolo della nostra comunità non ci siamo fatti mancare nulla e se ciò è potuto accadere è grazie alla collaborazione ed alla dedizione di tanti di voi.

Questa terza ed ultima considerazione la sento stampata profondamente sulla mia pelle. Cirano



no e il territorio della Valle, dopo lo “svezzamento” all’oratorio, sono stati il luogo della mia “gioventù sacerdotale”. La testa non doveva più concentrarsi esclusivamente sul mondo giovanile ma aprire gli orizzonti verso un contesto diverso che abbracciava persone di tutte le età e ambiti diversi. A questo si sono aggiunti il mio lavoro nella scuola e, in questi ultimi due anni, il servizio come vicario locale. Tutti questi terreni di lavoro costituiscono un bagaglio prezioso che mi ha formato e mi ha arricchito, rendendomi quello che sono oggi, con i limiti e i pregi che possiedo. Ciò che mi ha dato stimolo e forza nel cammino di questi anni è la profonda convinzione che con le tante persone incontrate e con le quali ho lavorato non ci sono stati soltanto disponibilità alla collaborazione ma amicizia e affetto. Ciò è importante e bello per un sacerdote, poiché la chiesa che ti è affidata non è “l’ufficio nel quale lavori” ma il luogo in cui abiti, nel quale si cerca di essere buoni cristiani e si costruiscono relazioni fraterne.

Ora mi attendono gli anni della maturità (un’immagine che fatico ancora a sentir mia, un modo elegante per dire che sono arrivato qui a trentadue anni e vado che ne ho quarantadue). Come saranno? Boh! Chi lo sa? Certamente rappresentano, come lo sono stati quelli trascorsi a Cirano e prima ancora a Vertova, opportunità nuove per me e per voi di continuare ad essere cristiani in costante conversione; a me spetterà il compito di essere sacerdote in una piccola fetta di Chiesa, nella parrocchia di Bottanuco, a voi quello di camminare come sempre avete fatto, dimostrando ancor di più che “con quelli di Cirano non soltanto si può, ma è bello stare”.

Concludo con un grazie, mio personale e a nome dei miei familiari. Un grazie sincero, riconoscente ed infinitamente insufficiente, a tutti voi: ai catechisti, con i quali ho collaborato strettamente, per la loro passione, costanza nel lavoro e, soprattutto, simpatia ed amicizia; ai ragazzi e ai giovani che hanno “abitato”, in tempi diversi, il nostro piccolo oratorio contribuendo così alla realizzazione di momenti davvero belli. Riconoscenza sincera va a tutti i gruppi, parrocchiali e non solo, ai volontari e alle confraternite, nei quali ho potuto scorgere splendide immagini di dedizione ed affezione alla comunità; alla Consulta di Cirano ed all’amministrazione comunale. Un ricordo speciale di gratitudine per i sacerdoti del vicariato, a quelli che vi stanno esercitando il loro ministero sacerdotale e a quanti ho incontrato in questi anni; a tutti, in particolare a coloro i quali guideranno nei prossimi anni la comunità di Cirano, l’augurio di un fruttuoso ministero.

Provo ancora tantissima emozione se ripenso alla magnifica festa di ringraziamento, organizzata nei giorni scorsi e al tempo che avete profuso per la sua preparazione, la S. Messa, il pranzo comunitario e lo spettacolo in oratorio. In quelle ore ho avvertito la vostra sentita ed affettuosa partecipazione, dimostratami anche nei bellissimi doni con i quali, più che generosamente, mi avete omaggiato. Anche questo alimenta quel debito di riconoscenza che sempre avrò nei vostri riguardi.

Che l’intercessione di San Giacomo e di Maria, Madonna della Sanità, ci accompagni sempre e, nella condivisione dell’unica fede, ci faccia sentire sempre uniti e vicini.

Don Corrado



25 settembre 2016

Saluto alla mia carissima comunità di Barzizza

Correva l'anno 2004 quando ho ricevuto la nomina di diventare parroco di Barzizza (era il periodo in cui qui c'era la Festa per San Nicola da Tolentino): il 24 Ottobre di quell'anno facevo il mio ingresso solenne accolto da tutti voi giù alla Casela (località diventata per tutti noi importante per l'arrivo della Madonna di Fatima lo scorso anno). Ricordo i chierichetti con i fiori in mano, le autorità ad accogliermi col loro benvenuto, le nonnine che sedute sulle sedie ai loro cancelli mi hanno salutato; ricordo i malati e i più anziani affacciati alle finestre; ricordo le scritte "don Guido alla guida di Barzizza", il grande e lungo tappeto rosso per arrivare alla Chiesa, le sandaline, i fiori rossi e gialli, il bacio al crocifisso portato dal nostro Cisco, la scritta sopra la porta della Chiesa che diceva: "Esultante nell'incontro col nuovo parroco, la comunità di Barzizza invoca su di lui la protezione di Dio per un lungo apostolato fecondo di benedizione e grazie"; ricordo i tanti sacerdoti a concelebbrare tra cui don Sandro Teani... porto tutto dentro di me da sempre e resterà per sempre nel mio cuore. Da quel giorno mi sono subito sentito accolto e benvoluto da voi che ancora non conoscevo: eravate il mio primo piccolo gregge che il buon Dio mi affidava per accudirvi, amarvi e guidarvi a Lui. Con voi ho camminato insieme per ben 12 anni e guardando tutto questo tempo vedo che abbiamo fatto tante, tante belle cose...



Quest'anno e precisamente era Sabato 30 Aprile e Domenica 1 Maggio ho dato la notizia che il Vescovo mi aveva chiamato a seguire un altro gregge, un po' più grande: parroco di Cene. Io ho detto che preferivo un gregge più piccolo, ma la nostra missione è basata sull'obbedienza e così ho accettato. Questi cambiamenti spaccano un po' il cuore a noi preti che dobbiamo "prendere e partire" e spaccano un po' il cuore alla nostra gente con la quale abbiamo costruito qualcosa di bello e di importante insieme. Una reazione potrebbe portare qualcuno a "buttare tutto in aria!": io non voglio che si verifichi questo, ve l'ho già detto e lo ripeto anche con questo mio scritto. Noi preti abbiamo bisogno di voi ed è molto bello quando si crea questa grande e intensa unione che deve continuare con i preti che arriveranno; non chiudiamoci in un NO risoluto, ma apriamoci e continuiamo a collaborare. Tempo fa qualcuno mi ha scritto che Barzizza era cambiata, era diventata più ricca di colori, la gente aveva cominciato a sorridere, la Chiesa e l'oratorio vivevano una nuova tappa... questi colori, questi sorrisi non devono mancare perché la comunità di Barzizza siete voi e io sono stato semplicemente un piccolo pastore che ha svolto la sua missione cercando di dare il meglio, portando quella fede, gioia, amicizia che anima la vita di una comunità.

Quando ci si saluta ci si chiede anche **scusa** per sbagli o mancanze dovute al carattere, alla diversa visione delle cose: io chiedo perdono a Dio e a voi se ho urtato, offeso o allontanato qualcuno; la mia intenzione è stata quella di avvicinare sempre più persone senza usare maschere, ma nella sincerità e nella vera amicizia per affidare compiti, ruoli, incombenze a cui il parroco da solo non può arrivare. Tutti voi avete camminato con me, dopo aver camminato con don Filippo, qualcuno mi è stato più vicino col suo impegno e la sua disponibilità... ora io vi affido a don Innocente, don Marco e don Giovanni che vi guideranno nella nuova tappa dell'Unità Pastorale.

Il Signore mi chiama ora ad un'altra missione e il giorno della partenza si fa sempre più vicino. Chiedo a voi una grande preghiera: ogni giorno con la Messa e i Salmi il Prete prega per la sua comunità e diverse volte per varie necessità gravi o problemi ho pregato in particolare per qualcuno di voi che ne aveva più bisogno, soprattutto con le scoperte a San Nicola... Ora chiedo a voi di pregare intensamente per me.

Io vi ho voluto bene e continuerò a volervi bene... Un abbraccio a tutti e una benedizione speciale per ciascuno

don Guido

Madre Teresa, la santa della carità



Domenica 4 settembre 2016 Papa Francesco ha ufficialmente completato, in Piazza San Pietro a Roma, il processo per la canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta, la suora e missionaria albanese (poi naturalizzata indiana) morta il 5 settembre 1997. Alla cerimonia di canonizzazione erano presenti tredici capi di stato e almeno centomila persone, che hanno seguito la messa.

La cerimonia di canonizzazione è uno degli eventi più importanti del Giubileo straordinario della Misericordia. Lunedì 5 settembre è stata celebrata per la prima volta la festa di Santa Teresa di Calcutta. Madre Teresa, nata nel 1910, lavorò per anni a contatto con i poveri della città di Calcutta, in India, e fondò l'Ordine delle Missionarie della Carità. Le sue opere sono state celebrate e premiate con il Nobel per la Pace nel 1979. Di seguito riportiamo due testimonianze legate a Gandino. Innanzitutto un ricordo scritto da Onorino Bertocchi e Liliana Zenucci, che guidano in paese l'attività dell'associazione "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi" (www.poverie-lebbrosionlus.it).

Nel 1987 intrapresero il primo di una lunga serie di viaggi in India per assistere i "più poveri fra i poveri", incontrando decine di volte Madre Teresa. Uniamo inoltre una lettera scritta in occasione della

visita a Novara di Madre Teresa da parte di madre Anna Maria Canopi, abbadessa dell'Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae" dell'Isola di San Giulio ad Orta, dove vive la gandinese suor Maria Fedele Sangalli.

Il miracolo degli slum

E' difficile per un occidentale immaginare cosa sia uno "slum". Ce ne sono un po' ovunque nelle periferie delle grandi città come Calcutta. Misere capanne addossate le une alle altre, coperte con paglia, stracci, foglie di palme, prive di servizi igienici, acqua potabile, elettricità. Qui vivono, uomini, donne, bambini, galline, maiali in una bestiale promiscuità. In questi 29 anni

quante volte siamo stati con le Missionarie della Carità a operare in Calcutta, e non solo, gustando il privilegio di aver passato giornate intere con Madre Teresa. La Santità, l'energia, che emanava questa piccola donna è impossibile da descrivere. La sua opera è un enorme faro che illumina questo nostro triste, tragico, terzo millennio. Da sempre al servizio dei paria, cioè i fuori casta, gli esclusi dalla vita sociale e civile, condannati a vivere in questi ghetti di miseria e dolore. Pochissimi in questo degradante formicaio umano riescono a sfamarsi, forse un piatto di riso al giorno, per sopravvivere. Quello che più ci ha colpiti è la grande solidarietà che si stabilisce fra di loro. Un orfano, un cieco, un malato, vengono aiutati da tutti con quel niente che hanno, si sentono fratelli nella loro misera povertà.

Negli "slum" non ci sono giardini, piante, fiori, ma c'è un meraviglioso fiorire di vita. Il sorriso dei bambini che vivono qui è la più incredibile sfida alla miseria, è un canto perenne di speranza e di fede in Colui che rinnova continuamente il miracolo della vita. In ogni slum ci sono tantissimi bambini come in nessun altro luogo. Nudi,

miseri, malati, ma con uno sguardo sereno, luminoso, occhi come perle e sorrisi incantevoli. Un sasso, un pezzo di legno, uno spago, o noccioli di frutta, li impegnano per ore, sanno divertirsi con nulla e inventare giochi di ogni genere. Il tempo dei giochi per loro finisce molto presto, perché devono guadagnare soldi per vivere. Ecco che ancora piccolissimi sono raccoglitori di carta, stracci. Rovistano nelle pattumiere dei ricchi, nelle discariche, fabbricano mattoni, spac-



cano pietre. Il sogno più grande di questi bimbi, per la maggior parte irrealizzabile, è andare a scuola, imparare a leggere e scrivere. Queste situazioni fanno scoprire che è possibile affrontare condizioni disumane anche con un sorriso. Si scopre il vero significato delle parole: coraggio, amore, dignità, compassione, fede, speranza. Madre Teresa ha vissuto sempre in mezzo a loro, ci indica la strada da percorrere per costruire un mondo migliore, di pace, e più umano. Madre Teresa di Calcutta ha compiuto il miracolo della Solidarietà, del Sacrificio, della Donazione, dell'Amore, per i poveri più poveri.

Onorino e Liliana

Siamo sempre in viaggio con te...

Carissima,

ti chiamano tutti "Madre Teresa"; tutti ti conoscono e parlano di te; molti ti hanno vista da vicino e hanno ascoltato la tua voce; per mezzo della stampa sei entrata, si può dire, in ogni ambiente. (...)

Io sono una claustrale, una fra cento, fra mille di quelle donne - tue sorelle nella carne e nel sangue di Cristo - che vivono in solitudine e silenzio, che non leggono i fatti di cronaca nei particolari; donne, si potrebbe dire, che non hanno un nome né un volto noto. Infatti la loro stessa vocazione le apparta dal mondo, e il silenzio che avvolge la loro vita le confina nella regione dell'insignificanza.

Per questo motivo, io non sarò ad accoglierti al tuo arrivo a Novara, dove sei attesa da una moltitudine di persone prese da un fremito di commozione e di entusiasmo. Non mi vedrai tra la folla che ti si stringerà attorno festosa, appunto perché sono un numero che non conta, e anche perché tu stessa al numero non dai molta importanza.

"Madre Teresa", piccola Madre Teresa, permettimi allora di chiamarti così, perché questo in verità tu sei per me: una di quei piccoli ai quali il Signore ha spalancato le porte del regno dei cieli. Non sarò, dunque, ad accoglierti di persona, e anche se passerai tanto vicina al luogo dove io vivo, non uscirò per vederti. Eppure la tua visita alla santa Chiesa di Novara è festa anche per me, come pure - te lo posso testimoniare, e so che ci credi - per le cento e mille altre claustrali che rimarranno, silenziose, nei loro monasteri.

Sì, tu sei "festa" per me, perché quel poco che di te ho potuto conoscere,

"piccola Madre Teresa", mi basta per capire che appartieni alla stirpe genuina di quella Benedetta tra le donne che, per aver creduto, vide compiersi il meraviglioso piano della salvezza. Mi basta per capire che ci lega una serenissima parentela, che anzi, siamo due aspetti di una identica realtà: la realtà dell'Amore di Dio per l'uomo, della sua totale gratuità. Tu infatti, con gesto di carità visibile e concreto, sei là dove continuamente io pure desidero giungere con la mia preghiera. I tuoi passi sono le orme del mio invisibile camminare di povera verso i poveri di tutta la terra. Ma tu ed io e le cento e le mille altre come te e come me, che altro siamo se non un'orma di Colui che in verità continua a peregrinare nello spazio e nel tempo come mendicante e come portatore di amore, come povero e datore di ogni bene?

La compassione che ti fa chinare instancabilmente su tutte le sofferenze e le miserie umane, l'ansia di universalità che ti fa varcare tutte le frontiere, tiene me ferma sotto la croce per attingere alla Sorgente la forza dell'amore che vince l'odio e unisce ciò che è diviso. Il tuo gesto di carità e il mio gesto di orante si compenetrano formando un unico gesto di accoglienza e di offerta. Ed è ancora Lui, il Signore nostro Gesù Cristo, ad aprire - servendosi delle nostre, fragili - le sue immense braccia per raccogliervi il mondo intero. Ecco, io vorrei - anche a nome delle altre claustrali - assicurarti che siamo sempre in viaggio con te. (...)

Anna Maria Cànopi - 1980



Incontriamoci!

Consigli pastorali delle tre parrocchie a confronto

La sera del 14 settembre si sono incontrati insieme per la prima volta i membri dei Consigli Pastorali Parrocchiali di Barzizza e Gandino con alcuni rappresentanti della Comunità di Cirano in cui non è stato istituito il consiglio, preferendo la prevista forma assembleare aperta a tutti. La riunione è avvenuta nella sala don Maconi del Centro pastorale di Gandino. Erano presenti con



me anche don Marco e don Giovanni Mongodi, al termine della nostra prima concelebrazione gandinese, nella chiesa del Suffragio.

Dopo la preghiera di compieta e la presentazione di ciascuno, ho proposto una sintesi di alcune pagine dello strumento di lavoro riguardante le Unità pastorali.

Con le UP le parrocchie perdono il loro significato?

“Le unità pastorali corrispondono a una **esigenza che non prescinde dalla centralità della parrocchia**, ma la valorizza in termini di corresponsabilità”. Nella premessa si legge: “Con la scelta delle unità pastorali si riscrive il volto della parroc-

chia, innestando una **modalità nuova nello stile delle relazioni e dell’attività pastorale**, in vista della costruzione di **comunità più consapevoli della vocazione dei singoli**, dell’ampia ministerialità che le arricchisce, mantenendo **centrale l’essenziale servizio dei presbiteri** che le presiedono e raccolgono in unità.”

Quali sono i criteri per la istituzione dell’UP?

“Omogeneità territoriale, appartenenza di più parrocchie allo stesso comune, elementi di affinità cresciuti nel tempo, sperimentate scelte di collaborazione, esistenza sul territorio di particolari realtà e istituzioni.” Ci sono tutti per le nostre tre parrocchie.

Fermiamoci qui per il momento... Il lavoro sarà lungo e avremo tempo di conoscere un po’ per volta i passi che ci avvicineranno alla costituzione delle UP, probabilmente nel 2018!

Intanto si pone una esigenza concreta: il calendario delle celebrazioni

Dopo aver presentato con una proiezione gli orari attuali delle messe nelle tre parrocchie, ab-

I nuovi orari delle S.Messe a partire da sabato 1 ottobre 2016 fino all’Epifania 2017

	feriali					sabato e viglie					domenica e festivi			
BARZIZZA				18			17.30					10,30	17.30	
CIRANO			17					18		8		10,30		
GANDINO (Basilica/S.Mauro)		8			8				18,30	8		10,30		18,30
S. Mauro	6,55				no									
Casa riposo (giov-dom)			9 Gio									9		
Infermeria convento					-		16							
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	3	1
				4						5				8

biamo chiesto un parere ai presenti per permettere una ottimizzazione della presenza dei tre sacerdoti. Accanto a noi dona la sua disponibilità anche don Luigi Torri, che conserva però tutti i diritti di una persona a riposo e in pensione, che coglie ogni bella occasione per ristorarsi e di concedersi un viaggio o una vacanza quando desidera. Siamo grati anche a don Giovanni Frana che dai primi di luglio è a riposo nella sua abitazione.

I principi che ci hanno guidato in questa proposta sono i seguenti:

- Mantenere fino all'Epifania il numero delle messe esistenti per consentirci una valutazione concreta.
- Evitare la celebrazione di più messe nello stesso orario. Ciò consentirebbe una scelta maggiore per i fedeli e permetterebbe di supplire all'assenza di un sacerdote (v. pellegrinaggi, aggiornamento, gite con giovani, giornate di formazione per la pastorale - per d. Marco in particolare per ancora due anni -, esercizi spirituali e impegni personali).

Presso la casa di riposo si celebrerà la messa solo al Giovedì e alla Domenica. Negli altri giorni è proposta la liturgia della Parola da un ministro straordinario della comunione.

Il sabato sera: non più tre messe alle 18, ma in tre orari diversi 17,30-18-18,30. In caso di necessità il prete che celebra alle 17,30 potrebbe celebrare anche alle 18,30.

La messa delle 6,55 in S. Mauro non si celebra al sabato e in vigilia di feste. Le suore hanno concordato di spostare al sabato alle 16 la messa domenicale per le suore nella cappella della infermeria. I lavoratori che frequentano la messa delle 6,55 al sabato normalmente sono a riposo. Diversamente possono sceglierne una dei tre orari serali.

Avrete notato che in domenica e nei giorni festivi **è rimasto invariato l'orario delle 10,30** che prevede tre messe in contemporanea. Questo significa che si richiede assolutamente la compresenza di tre sacerdoti. Ricordiamoci che non è scontato trovare un sostituto. L'assemblea si è trovata in pieno accordo con il nuovo quadro orario, ma non ha trovato una soluzione per diversificare le messe intorno alle 10,30. Ci diamo questo tempo, fino all'Epifania, per verificare la possibilità di evitare una sovrapposizione. I nuovi orari potrebbero essere: **9,30 - 10 - 10,30 oppure 10 - 10,30 - 11.** Chiederemo questa volta alla comunità di **Cirano** di scegliere l'orario più consono: 9,30 oppure 11. A Barizza si celebrerebbe alle 10 e a Gandino alle 10,30 considerando la catechesi domenicale per 60 ragazzi in oratorio alle 9 e il tempo loro necessario per giungere a piedi in Basilica.

Contiamo sulla collaborazione e la comprensione di tutti. Un piccolo sacrificio per accogliere serenamente le decisioni a volte impopolari, ma necessarie.

Don Innocente





Don Egidio Rivola nuovo vicario della Val Gandino





Lunedì 12 settembre i sacerdoti della Val Gandino si sono ritrovati a Lefte come Consiglio Presbiterale (il gruppo dei preti del Vicariato), per eleggere il nuovo vicario, dopo che la carica è decaduta per la partenza di don Corrado Capitanio verso la nuova parrocchia di Bottanuco. Eravamo presenti in nove preti ed alcuni avevano deleghe da parte dei preti anziani o ammalati. Abbiamo proceduto alla lettura della formula di rito e delle regole per la votazione. Alla prima votazione è stato eletto Vicario don Egidio Rivola, parroco di Cazzano S. Andrea. Il suo mandato sarà di un anno, perchè chiamato a portare a termine il tempo che rimaneva a don Corrado e poichè dal prossimo anno il Vescovo intende riformare i Vicariati, adattandoli agli ambiti territoriali civili. Buon lavoro al nuovo Vicario!

don Marco

Diario Sacro - Ottobre

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
1	SABATO  s. Teresa di Gesù B. vergine		Ore 17.10: Fondazione Preghiera	11 Matrimonio 17 Ingresso d. Corrado a Bottanuco	14,30 - Inizio catechesi ragazzi e animazione in oratorio
2	DOMENICA  XXVII Tempo ordinario		9.30 – Incontro chierichetti 10.30 – S. Messa con mandato ai catechisti e operatori pastorali		Pellegrinaggio parrocchiale di inizio anno pastorale sospeso
3	LUNEDI' s. Gerardo abate	15.30 – Benedizione bambini 0/6 anni in Basilica 18 Redaz. La Val Gandino 20.30 – Rosario missionario a S. Mauro			
4	MARTEDI' s. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia	20.30 – Inizio catechesi adulti (Convento)			20.30 – Inizio catechesi adolescenti
5	MERCOLEDI' s. Placido martire	9.30 <i>Ritiro presbiterale vicariale in Convento</i> 20.45 – Gruppo Missionario a Gandino			20.30 – Consiglio di Azione Cattolica
6	GIOVEDI' s. Bruno monaco	16 – <i>Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro</i>			
7	VENERDI' B. Vergine Maria del Rosario	S. Comunione ai malati 20.30 adorazione animata dai gruppi caritativi e missionario in S. Mauro	Ore 20.15 – Messa e Benedizione Eucaristica 20.30 Incontro III media e adolescenti		17.45 – Esposizione e adorazione
8	SABATO s. Felice vescovo	19.30 Pizzata missionaria in oratorio a Gandino	15.30 – Inizio Catechesi in oratorio e poi preghiera		14.30 Catechesi ragazzi
9	DOMENICA  XXVIII Tempo ordinario		Ingresso d. Guido a Cene		9.15 – Conferenza S. Vincenzo 16.30 - Battesimi
10	LUNEDI' s. Daniele martire	20.30 – Rosario missionario a Barzizza			20.30 Equipe educativa
11	MARTEDI' s. Giovanni XXIII papa	20.30 – Catechesi adulti (Convento)		Festa di San Giovanni XXIII - Patrono dell'Oratorio. 20.30 S. Messa in oratorio. Benedizione cartelle scolastiche e iscrizione alla catechesi	
12	MERCOLEDI' s. Serafino religioso	18 – Gruppi Liturgici 20.30 – Consiglio degli Oratori			
13	GIOVEDI' s. Edoardo re				
14	VENERDI' s. Callisto I papa	20.30 – <i>Caritas interparrocchiale su Evangelii Gaudium</i>	18.00 Messa e presentazione cammino adolescenti poi cena in oratorio		
15	SABATO s. Teresa d'Avila verGINE		20.30 Karaoke in Oratorio		8 – S. Messa a S. Croce 21 – Rappresentazione "Divina commedia in Basilica"
16	DOMENICA  XXIX Tempo ordinario		10.30 – S. Messa con presentazione Confessandi Pomeriggio: Castagnata in oratorio	10.30 – S. Messa di apertura anno catechistico e mandato agli operatori pastorali. Pranzo in oratorio e animazione	

Diario Sacro - Ottobre

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
17	LUNEDI' s. Ignazio di Antiochia mart.	GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALLE POVERTÀ 20.30 – Rosario missionario a Cirano			
18	MARTEDI' s. Luca evangelista	20.30 – Catechesi adulti (Convento)			
19	MERCOLEDI' s. Paolo della Croce sac.	9.30 – Consiglio Presbiterale vicariale a Cirano 20.30 – Consigli pastorali a Barzizza		20.15 Catechesi medie	
20	GIOVEDI' s. Adelina vergine				20.30 – Equipe educativa
21	VENERDI' s. Orsola vergine	20.30 Il vescovo incontra giovani GMG Cracovia in Cattedrale 20.30 Formazione Gruppi Carità a Lefte (oratorio)			
22	SABATO  s. Donato martire		19.30 Cena famiglie e Tombolata Missionaria		15 – Incontro genitori prima elementare
23	DOMENICA XXX Tempo ordinario	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE E PARROCCHIALE	10,30 Presentazione Comunicandi		9.15 – Conferenza S. Vincenzo 16 – Castagnata missionaria in oratorio
24	LUNEDI' s. Antonio M. Claret vescovo	20.30 – Incontro di formazione catechisti vicariale a Cazzano 20.30 – Rosario missionario vicariale in S. Mauro			
25	MARTEDI' ss. Crispino e Crispiniano martiri	20.30 Confessioni Ado/Gio a Cirano (Catechesi adulti sospesa)			
26	MERCOLEDI' Ss. Crispino e Crispiniano martiris. Evaristo papa			20.15 Confessioni medie	8 – S. Messa al Suffragio 20.30 – Consiglio Parrocchiale Affari Economici
27	GIOVEDI' s. Teresa Eustochio Verzeri verGINE				Confessioni in Oratorio: 14.30 Elementari; 15.30 Medie
28	VENERDI' ss. Simone e Giuda ap.				8 – S. Messa a S. Croce. Celebrazioni penitenziali comunitarie per adulti: 9 e 20.30
29	SABATO s. Fedele martire	15/17 – Incontro formativo per animatori Gruppi di Ascolto (in convento) Formazione animatori adolescenti in Oratorio a Gandino	15.30 – Confessioni ragazzi e adulti	Confessioni elementari	9 + 11 - Confessioni individuali 17-18 - Confessioni individuali
30	DOMENICA  XXXI Tempo ordinario	Formazione animatori adolescenti in Oratorio a Gandino	10.30 Presentazione Cresimandi 17 – Confessioni individuali		
31	LUNEDI' s. Lucilla martire	20.30 – Rosario missionario a Barzizza		17 - 18 – Confessioni individuali	



Parrocchia di **Gandino**

Suore Orsoline: arrivi e partenze

Periodo di novità e cambiamenti per le Suore Orsoline che prestano la propria opera a Gandino oppure che sono originarie della nostra comunità. Nel corso dell'estate, madre Raffaella Pedrini, superiora generale dell'Istituto ha reso note alcune nomine che riguardano da vicino la nostra parrocchia. I due volti nuovi (foto 1) sono quelli di Suor Giusy Salvalaglio e suor Sofia Pievani, che entrano a far parte della comunità di Gandino.

Suor Giusy Salvalaglio è nata a Romano di Lombardia nel 1961. Ha emesso la professione perpetua nel 1991 e si è dedicata ai più piccoli nelle scuole dell'Infanzia di Petosino (1988-1992), Arcene (1992-1996), Casnigo (1996-1998), Roma Trastevere (1998-2007), Terracina (2007-2009) e Villongo (2014-2016). Presterà la sua opera principalmente presso la Scuola Materna, dove segnaliamo anche l'avvenuta nomina del prof. Angelo Savoldelli quale nuovo Coordinatore didattico.

Suor Sofia Pievani, che l'11 settembre ha assunto l'incarico di madre della casa di Gandino, non è certo un volto nuovo per la comunità gandinese. Nata a Scanzorosciate nel 1947, ha emesso la professione perpetua nel 1974. Dopo aver studiato a Bergamo per due anni e a Roma per altri due anni (per essere idonea all'insegnamento nelle materne) ha lavorato come educatrice nella Scuola Materna di Gandino dal 1972 al 1975. Rimase poi a Gandino fino al 1990 come cooperatrice pastorale. Nel 1990 è divenuta superiora della comunità religiosa del Pensionato di Via Porta Dipinta in Città Alta, a Bergamo; dal 1996, sempre con l'incarico di superiora, è stata nella casa generalizia di Via Masone, a Bergamo, poi a Fiorano al Serio (dal 2002 al 2010) e a Scanzorosciate (dal 2010 al 2016).

A far ritorno in Val Gandino (dove è nata nel 1975) è anche **suor Giuseppina Rudelli**, che ha emesso la professione perpetua nel 2005. Varie le scuole dell'infanzia in cui ha vissuto la propria vocazione di consacrata educatrice: Scanzorosciate (dal 1995 al 1998), Predappio (2003-2006), Bergamo (2006-2011), Canale d'Alba (CN) (dal 2011 al 2016). Dal 1998 al 2003 ha frequentato gli studi universitari, prima a Bergamo, poi a Roma. Dal settembre 2016 è nella comunità religiosa di Casnigo, in qualità di Coordinatrice ed insegnante di scuola dell'infanzia.

A salutare i gandinesi (leggiamo in calce i messaggi di saluto) sono **madre Grata Sirtoli**, che diventerà superiora della comunità di Trastevere a Roma, e **suor Modesta Locatelli**, già al lavoro, con altre due suore, ad Altedo (BO) nella scuola materna parrocchiale. Madre Grata, insieme a suor Giusy Rudelli, è stata accompagnata dal parroco don Innocente in un breve "tour" di fine estate fra Valpiana e la Malga Lunga, dove non si era mai recata, complici gli impegni sempre gravosi al convento. La foto che pubblichiamo si riferisce proprio a quella giornata.

A tutte le religiose rinnoviamo da queste pagine la stima e l'affetto di tutti i gandinesi.



Il saluto di madre Grata

*Partire è un po' morire rispetto a ciò che si ama
poiché lasciamo un po' di noi stessi in ogni luogo ad ogni istante.
(Edmond Haraucourt)*

Carissimi Gandinesi,

sono ormai passati nove anni e, quindi, come già sapete, ho terminato il mio servizio presso la comunità in Gandino. Appena arrivata a Gandino dicevo: sicuramente passerò da Via Castello al Viale Rimembranze... invece, tramite i miei Superiori, il Signore mi invita a "Prendere il largo e a gettare le reti" in quel di Roma. Allora, parto portando in cuore il bene ricevuto, le tante testimonianze di affetto e assicurando il ricordo nella preghiera. Sinceramente, mi spiace lasciare Gandino, soprattutto le mie carissime Sorelle di Casa Madre, ma il Signore mi dà la forza e parto...

A tutti assicuro il ricordo costante nella preghiera: il Signore benedica ciascuno di voi, le vostre famiglie, benedica i nostri Sacerdoti, ai quali auguro un sereno cammino nell'organizzazione dell'Unità pastorale (compito non facile). E anch'io vi dico: Pregate per me!

Sr. M. Grata Sirtoli

Il saluto di suor Modesta

Carissima comunità di Gandino,

la mia opera in mezzo a voi, soprattutto con i vostri piccoli, è terminata.

Dopo undici anni di operato alla Scuola Materna e alcuni nella catechesi, sinceramente mi dispiace cambiare comunità. Ho trascorso un bel tratto della mia vita in mezzo a voi operando in diversi settori, ma soprattutto dedicandomi alla "vostra" bella Scuola Materna. Ora che sarò operativa, ma in un'altra comunità, fisicamente non sarò più a Gandino, ma con il cuore non vi posso dimenticare.

A chi mi sostituirà, continuando a lavorare per la scuola, auguro affettuosamente ogni soddisfazione e l'aiuto del Signore, che pregherò affinché doni quel sostegno che nei momenti più duri ha aiutato anche me. A tutti dico **GRAZIE** per quello che, insieme, siamo riusciti a fare, perché il bene donato e quello ricevuto rimarrà scolpito nel nostro cuore. Il distacco per me non è facile. Voglio però leggere tutto nella prospettiva di una gioia più grande, quella che viene da Dio, che mi aiuterà a cogliere anche in questo momento la sua volontà, che è sempre volontà di bene.

Alle care famiglie dei piccoli, ora che le nostre strade si divideranno, assicuro il ricordo nelle mie preghiere: sarò comunque con voi... sotto lo stesso cielo! A tutti chiedo scusa se ci son state incomprensioni, che magari hanno causato sofferenze di qualsiasi genere, e affido tutto nelle mani del "nostro" buon Signore. Vi auguro ogni bene,

Suor Modesta Locatelli



Suor Grazia, da Genova a Gornate Olona

Dalla fine dello scorso mese di agosto la nostra concittadina suor Grazia Della Torre (al secolo Antonella) si trova in un nuovo monastero. Nell'ambito del ridisegnamento delle presenze Passioniste in Italia, la Delegata Pontificia Fernanda Barbiero, ha infatti destinato suor Grazia al Monastero di Gornate Olona (Varese). Suor Grazia lascia quindi Genova dove l'8 dicembre 2014 ha emesso la prima professione religiosa e dove lo scorso 10 luglio si è recata una nutrita comitiva gandinese guidata dal parroco don Innocente. A suor Grazia assicuriamo la nostra vicinanza nella preghiera.



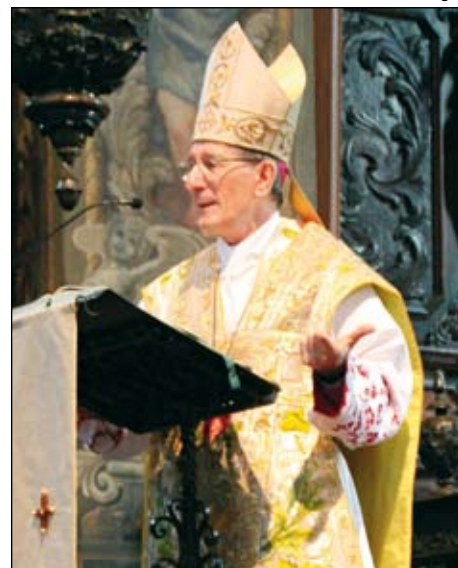
Coro gregoriano, esordio in Basilica

Una solenne concelebrazione, con la novità del Coro gregoriano. La comunità di Gandino ha celebrato lunedì 15 agosto la festa in onore dell'Assunta, cui è dedicata la Basilica che nel giugno 1911 fece di Gandino la prima comunità in provincia a veder assegnato alla propria chiesa il titolo di Basilica Minore. A presiedere la messa è stato l'Arcivescovo mons. Luigi Bonazzi, attualmente Nunzio Apostolico in Canada. Al suo fianco c'erano mons. Paolo Rudelli, Osservatore permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo ed il prevosto don Innocente Chiodi.



Foto Rottigni

Ad accompagnare in canto la celebrazione è stato il Coro gregoriano "Regina Martyrum", formazione di voci maschili formatasi lo scorso autunno in seno alla Corale Luigi Canali, diretta da Marco Guerinoni. Un vero e proprio esordio, salutato dai vivi apprezzamenti dei fedeli. Dopo l'introito "Toccata avanti la messa" eseguito da Guerinoni all'harmonium, il coro ha proposto "Salve Sancta Parens", dal comune delle feste per la Beata Vergine Maria, e la "Missa Simplex", che consente all'assemblea di intervenire nel canto per la sua semplicità. "Il gregoriano - sottolinea Guerinoni - non prevede l'accompagnamento strumentale ed è riconosciuto dalla Chiesa come proprio della liturgia romana; utilizzato quale accompagnamento della messa, il gregoriano si trova nella sua collocazione naturale, certamente più consona ad una mera proposta concertistica". La messa dell'Assunta in Basilica è stata anche occasione per salutare Marco Guerinoni che lascia la direzione della Corale e rilanciare, da parte del parroco don Innocente, la necessità di raccogliere idee e forze nuove per la storica formazione dedicata al compositore gandinense.



"Per quanto riguarda il gregoriano - aggiunge Guerinoni - un'ipotesi di lavoro è quella di unire il percorso di studi con quello analogo su cui lavora la Corale di Gorno, formando una Schola Gregoriana di ampio respiro, ferma restando l'attività delle due corali parrocchiali".

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1218,10 (2^a del mese agosto)

Per la Parrocchia: N.N. € 20.000,00

Per prossimi restauri sagrato e cella campanaria S. Croce: N.N. € 500,00; N.N. € 200,00; N.N. € 50,00; N.N. € 30,00; N.N. € 1000,00; N.N. € 500,00; N.N. € 300,00.

Per i terremotati: S. Vincenzo € 500,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

San Francesco da Paola, la reliquia da Genova a Gandino

Si sono chiuse domenica 4 settembre le celebrazioni in onore di San Francesco da Paola, venerato nell'antica chiesa di San Giuseppe e del quale ricorre quest'anno il sesto centenario della nascita.

Per l'occasione è stata traslata a Gandino, sabato 27 agosto, la reliquia del Santo proveniente dal "Santuario-Basilica dei Marinai" nel quartiere San Teodoro a Genova. La tomba di S. Francesco a Tours diventò meta di pellegrinaggi, finché nel 1562 fu profanata dagli Ugonotti che bruciarono il corpo. Rimasero solo le ceneri e qualche pezzo d'osso, come la parte di costola che costituisce la reliquia arrivata da Genova. Molto probabilmente il culto del santo è stato diffuso a Gandino nel 1740 dai frati Minimi, che in quel periodo risiedevano in una chiesa ed in un convento a Bergamo, nella zona attualmente compresa fra le Muraine e la Questura. S. Francesco da Paola fu riconosciuto come "il Santo della carità", oltre ad essere il patrono della Calabria, delle donne desiderose di avere figli, degli eremiti e della gente di mare. Nato nel 1416 a Paola (a metà strada fra Napoli e Reggio Calabria), fu battezzato con il nome di Francesco in quanto i genitori, ormai in età avanzata, pregavano il poverello di Assisi per ottenere la grazia di un figlio. Fondò l'ordine dei Frati Minimi e morì a Tours il Venerdì Santo 2 aprile 1507. Era stato inviato in Francia da Papa Sisto IV su espressa richiesta di Re Luigi XI. La Chiesa intraprese da subito l'iter per la canonizzazione che portò alla beatificazione nel 1513, mentre nel 1519 Papa Leone X lo proclamò Santo.

Venerdì 2 settembre il simulacro del Santo è stato portato in processione lungo le vie del centro storico, illuminato dai ceri, e trasferito in Basilica. A presiedere il rito era presente padre Francesco Lia, superiore provinciale dei Frati Minimi (fondati da San Francesco) per l'Italia settentrionale. Attorno al trono processionale si sono riuniti i componenti della Confraternita di San Giuseppe che ha un'attiva sezione femminile e per la quale fonti d'archivio confermano la presenza sin dal 1516, esattamente cinque secoli fa.

In Basilica la riflessione dopo la processione (così come il Settenario) è stata guidata da don Maurizio Rota, assistente diocesano delle Confraternite. "La vita è una processione - ha sottolineato don Rota - che conduce tutti noi lungo le strade del mondo e del tempo, secondo un disegno divino cui dobbiamo rivolgerci con fede. Gesù Cristo resta il nostro esempio, così come ci ricorda il Vangelo di Giovanni: Via, Verità e Vita". Domenica 4 settembre alla processione conclusiva hanno partecipato le Confraternite gandinesi, quelle di San Rocco (Lefte), San Francesco da Paola (Brescia), Madonna d'Erba Casnigo, Ss. Sacramento (di Cene e Cazzano) e Suore del Bambino Gesù (fondate da un Frate Minimo) di Bergamo e Cenate.



Nuovo Consiglio per la Confraternita del Carmine

Un bel temporale non ha scoraggiato confratelli e consorelle che il 13 luglio scorso, presso la Chiesa di Santa Croce nel corso del Settenario della Madonna del Carmine, si sono riuniti in assemblea per eleggere il nuovo Consiglio della Confraternita.

Ad accoglierli il prevosto don Innocente Chiodi (nel giorno del suo compleanno) ed il Consiglio uscente che ha relazionato sullo stato di salute spirituale, organizzativo ed economico di questo sodalizio parrocchiale fondato nel 1624 e che, ad oggi, conta 23 consorelle e 49 confratelli tra le sue fila. E' stato un semplice momento di



condivisione di tante tematiche, di proposte per il futuro e di riflessioni per il presente, tenendo ben chiaro il messaggio lasciatoci dai nostri padri che dalle origini ad oggi hanno sostenuto questa Confraternita con generosità e coraggio. Il desiderio di rinnovamento che non deve mai mancare nei gruppi anche numerosi ha portato all'elezione di un consiglio "giovane e giovanile" che rimarrà in carica per i prossimi cinque anni.

Parole di merito sono state espresse nei confronti del Priore e di tutto il consiglio uscente.

Significativa è stata la disponibilità espressa da diversi Confratelli a partecipare ai lavori del nuovo consiglio. A questo si unisce la riflessione di alcuni dei più anziani della cui indispensabile esperienza e maturità una Confraternita non può fare a meno.

Al termine della serata sono risultati eletti, come previsto dallo statuto, undici membri del Consiglio: *Emanuele Bertocchi (con la carica di Cassiere), Basilio Bonazzi, Sergio Bosio (con la carica di Segretario), Lidia Nodari, Dario Salvatoni, Diana Salvatoni, Amilcare Servalli (con la carica di Segretario Onorario), Ippolito Servalli, Tarcisio Servalli (con la carica di Priore), Andrea Spampatti e Silvio Tomasini (con la carica di Vice-Priore)*. Alle consorelle elette si unisce, in qualità di aiuto, la signora Nicoletta Spampatti. Il sig. Amilcare Servalli, stimato e validissimo segretario della Confraternita è stato insignito della carica di Segretario Onorario della Confraternita con speciale gratitudine per il puntuale, sobrio e cordiale servizio di segretario offerto con competenza per tanti anni. Una conferma anche quella per lo stimato priore Tarcisio Servalli, per il quale l'intera adunanza ha avuto parole di stima e gratitudine. A lui e a tutto il nuovo Consiglio buon lavoro, sotto la protezione di Maria, Regina del Monte Carmelo e speciale patrona di questo gruppo.

Domenica 14 agosto: S. Messa a Monticelli



Un luglio indimenticabile !

Due giorni di luglio facili da ricordare perchè “si specchiano”: il 13 della grandinata e il 31 della tromba d’aria. Hanno lasciato alle spalle danni non indifferenti in alcuni paesi della Bergamasca. Alcuni “regali” sono rintracciabili anche da noi.

Da un colmo della Basilica si sono staccate alcune coppazze che sono volate sulle falde sottostanti, fino a raggiungere il lato della Basilica vicino alle automobili parcheggiate. Altri coppi si sono fermati in posizioni pericolose e hanno richiesto l’immediato intervento con elevatore o attraverso l’utilizzo degli ausili apposti: un’occasione sfruttata dal sottoscritto anche per qualche foto panoramica sulle nostre parrocchie.

I draghi del tetto della Basilica hanno perso alcune decorazioni. Durante la sistemazione, abbiamo potuto notare le pessime condizioni delle falde nord ovest della copertura, dovute alla presenza di muschi che hanno fatto marcire i coppi canale e, conseguentemente, buona parte dei listelli ferma coppi.

L’assicurazione è stata prontamente messa al corrente e sta calcolando i danni. Per il resto occorre uno sforzo in più. Per ora pensiamo a S. Croce, piazza e cella campanaria, i cui lavori si dovranno ormai rimandare in primavera.

Ringrazio coloro che hanno fatto pervenire in diversi modi il loro contributo e chi lo farà in seguito. Solo in questi giorni è stata consegnata la pratica alla Curia, dopo aver superato diverse difficoltà, compresa la necessità di autorizzazione per sistemare la facciata dell’abitazione che ospiterà don Giovanni.

don Innocente



Domenica 11 settembre: S. Messa alla Croce di Corno





Diario di un curato di...

XI puntata

Ma il curato è sempre via?

Beh, in effetti le settimane passate lontano da Gandino in questa estate sono state parecchie. Cinque, per l'esattezza sei (qualche giorno di riposo personale). Eh sì, perché l'oratorio non lo si fa solo in oratorio. In seminario ci veniva detto che c'era un seminario luogo e un seminario tempo nel quale noi non cessavamo di essere seminaristi. Così, quando si è lontani dall'oratorio non si smette di fare oratorio. Abbiamo dedicato ben due settimane al campo elementari e medie nella fantastica cornice di Orenca. Una settimana alla GMG a Cracovia, una settimana al mare per il campo adolescenti e una settimana a Roma con la terza media. C'è un tratto



che accomuna tutte queste bellissime esperienze ed è la fraternità che si instaura e che permette di dare una qualità straordinaria a queste settimane. Posso dire con certezza che queste esperienze mi hanno un po' cambiato, ma questo non è avvenuto solo per me, ma per le 230 persone che sono state coinvolte in queste esperienze. Ma il curato? È sempre via... con l'oratorio.

Mare formato UP

Ci abitueremo presto a leggere in questa misteriosa sigla il dono che è stato fatto alle nostre 3 comunità di Gandino, Barzizza e Cirano: l'Unità Pastorale. Se la leggiamo all'inglese ci accorgiamo che UP sta anche per: su, verso l'alto. L'Unità Pastorale non è una chimera, non è una malattia per cui non esiste cura e di cui non si deve parlare, non è un'esperienza che ci farà andare giù (down, il contrario di up), precipitare, non farà morire le parrocchie, ma sarà un'occasione per crescere tutti insieme nella fede e nella fraternità. Il mare con gli adolescenti ne è stato la prova lampante. Mi sono preso il rischio di portare tanti ragazzi tutti insieme e allo stesso tempo qualcuno lo conoscevo poco. Poteva essere una disfatta, come appariva dai primi giorni, e invece è stato un grande successo. Adolescenti delle 3 comunità, ma dell'unico paese, si sono ritrovati fianco a fianco e hanno fatto un'esperienza che li ha portati UP (in alto).

Pensieri ad alta voce su Evangelii Gaudium di Papa Francesco

«Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere sé stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare». (Evangelii gaudium 272)

La pastorale giovanile nei nostri oratori non può più prescindere da questo: accompagnare personalmente i nostri giovani e far capire che c'è un motivo per il quale siamo su questa terra e questo è quello di essere missione, essere segno di quella cura paterna di Dio che è capace di rendere l'uomo, uomo. Per questo credo che per loro servano esperienze molto forti di missione dove il mondo venga "sbattuto in faccia" nel bene e nel male. I nostri giovani hanno bisogno di questo, di esperienze forti, di essere provocati, di essere chiamati a portare il molto che hanno ricevuto a coloro che sono meno fortunati e allo stesso tempo ad essere plasmati da queste esperienze. Solo in questo modo non ci distruggeremo come uomini, ma realizzeremo il grande sogno dell'uomo-Dio: Gesù Cristo, Dio fatto uomo per fare l'uomo come Dio.

Orenga: luogo ideale per una vera vacanza

La settimana trascorsa in Orenga dai ragazzi delle medie è stata caratterizzata da molto svago e divertimento alternato a momenti di riflessione e preghiera. Subito dopo l'arrivo alla casa i ragazzi hanno sistemato le loro stanze e sono stati divisi in 4 gruppi per le attività e i giochi. Le attività di gruppo erano divise in "pratiche" e "riflessive", le prime sono legate alla pulizia della casa e al



servizio del gruppo come apparecchiare/sparecchiare ai pasti, lavare i piatti e pulire camere e salone; le seconde invece sono momenti legati ad un film, che fornisce uno spunto riflessivo per ogni giornata e uno centrale per la settimana.

Il personaggio di Peter Pan, e il film Hook Capitan Uncino, ci hanno accompagnato durante questa settimana e ci hanno dato la possibilità di analizzare noi stessi e gli atteggiamenti che abbiamo verso le altre persone quando diciamo le cose o prendiamo decisioni. Al pomeriggio ci si spostava a Monticelli per i tornei mentre la sera il gioco notturno si svolgeva principalmente attorno alla casa; immancabile la caccia al tesoro del mercoledì con tappa per il pranzo alla Malga Lunga e successivo ritorno in Orenga passando per Valpiana. Dopo qualche anno di silenzio è tornato a trovarci Don "Gati" che ha manifestato la sua presenza durante la storia serale, facendo prendere un po' di spavento ad alcuni presenti. Il merito per il buon esito della settimana va soprattutto ai 35 ragazzi che hanno partecipato con voglia e determinazione all'attività proposte dagli 8 animatori, aiutati dagli amici seminaristi Ignazio e Francesco; un grazie particolare va ad Antonietta, Valentina e Antonella, le tre cuoche che ci hanno viziato con piatti abbondanti e succulenti, e a Don Marco che ci ha guidato nella riflessione e nella preghiera e che subito si è ambientato alla vita di Orenga. Questa settimana è stata per tutti rigenerante nel corpo e nello spirito, proprio come una vacanza!

Ferragosto in Orenga per le famiglie



GMG CRACOVIA 2016

Lezioni di misericordia e di amicizia

Da domenica 25 luglio a lunedì 1° agosto noi, una ventina di giovani della Val Gandino, abbiamo preso parte alla Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia, in Polonia. Il filo conduttore della settimana non poteva che essere la misericordia, tema di questo anno giubilare.

Durante tutta la settimana abbiamo avuto modo di vivere momenti di riflessione e di catechesi nel gruppo della diocesi di Bergamo, brillantemente presieduti dal nostro vescovo Mons. Beschi e dal vescovo di No-

vara, e vari momenti di preghiera, come quello presso l'icona della Madonna Nera di Czestochowa sotto la guida di Don Marco. Ognuno di questi ritrovi è stato intervallato da piacevoli incontri e spostamenti non sempre agevoli nella città legata a Giovanni Paolo II, letteralmente invasa da milioni di giovani cristiani venuti da tutto il mondo, accomunati dallo stesso entusiasmo e immersi in un sano clima di festa. In queste occasioni non sono mancati scherzi e gaffe come quella che abbiamo fatto con un gruppo di ragazzi di colore: "Noi siamo italiani, voi da quale paese dell'Africa?" "Belgio..." e via con una stretta di mano.

L'arrivo del pontefice, la via crucis, la veglia e soprattutto le sue parole semplici quanto forti e dirette hanno scaldato i cuori dei presenti. Per noi, come per molti altri, non è stato possibile avvicinare il Santo Padre, al punto che se Lucio Battisti fosse stato presente, avrebbe intonato la celebre canzone: "Ti stai sbagliando, chi hai visto non è... papa Francesco". Fortunatamente i maxischermi hanno fugato ogni dubbio.

È stata un'esperienza indimenticabile, in un clima di fede e festa. Prossimo appuntamento della GMG a Panama, mentre l'opzione Valpiana-Sparavera, ventilata dai giovani della Val Gandino, è stata bocciata.

Uno del gruppo



TUTTI AL MARE A CESENATICO

L'onda degli adolescenti...



6 educatori, 2 cuochi (ed educatori nel tempo libero), 1 curato... ed un'orda di ben 64 adolescenti!

Non si erano mai viste cifre del genere, ma ce l'abbiamo fatta!

È stata una vacanza da ricordare, sotto tanti punti di vista. Muoversi in così tanti si sa, crea sempre qualche disagio, ma il bilancio della nostra esperienza è sicuramente positivo. Le modalità con cui l'abbiamo vissuta è senz'altro innovativa: per la prima volta nella storia del "mare ado", un tema ci ha accompagnato durante tutta la durata della vacanza. Il filo conduttore è stato il film "L'onda" (Germania, 2009), in cui un docente pone alla sua classe una domanda piuttosto spinosa: è ancora possibile ai giorni nostri instaurare un regime totalitario? Nella classe nasce così un gruppo, che pian piano (sotto la direzione del docente "Führer") comincia a darsi un'identità, delle regole, una divisa, un saluto ed un simbolo di riconoscimento. Tutto sembra funzionare a meraviglia, finché le cose non peggiorano, e il movimento de "L'Onda" dilaga dapprima tra gli studenti della scuola e poi tra persone esterne, sfociando in episodi di vandalismo e violenza. Grazie a questo film, basato su una storia realmente accaduta, i nostri adolescenti hanno potuto confrontarsi su come nasce un gruppo, e su come l'operato del gruppo possa influenzare il comportamento dei singoli membri.

Per quanto riguarda il tempo libero, il meteo è stato dalla nostra parte, permettendoci di passare in spiaggia praticamente ogni giorno, tra uscite in pedalò e tornei di briscola sotto gli ombrelloni. Di sera invece ci siamo concessi qualche giostra al Luna Park e qualche gara a bordo dei riscìò. Con un bilancio sicuramente positivo, abbiamo posto le fondamenta per un nuovo cammino insieme nell'Unità Pastorale che è ormai alle porte! Grazie a tutti per questa bellissima esperienza!

Dylan

... e quella delle famiglie



*Famiglie in vacanza
alla colonia 12 stelle di Cesenatico*

TERZA MEDIA A ROMA

Una vacanza romana

Dal 5 al 9 settembre con i ragazzi di terza media abbiamo vissuto una settimana a Roma alla scoperta dei luoghi che rendono unica questa città.

Abbiamo dedicato gran parte del nostro tempo alla visita delle Basiliche Papali ed in particolare alla visita di san Pietro, passando dalla Porta Santa. Nonostante la sveglia suonata di buon ora, siamo rimasti tutti emozionati alla vista del Papa durante l'udienza del mercoledì.

È stata una bella esperienza poter condividere questi giorni con i ragazzi e don Marco, e allo stesso tempo poter visitare tanti luoghi e monumenti famosi della Roma antica, politica e religiosa.

Con questa settimana abbiamo capito veramente ciò che Papa Francesco ha detto durante l'udienza, ovvero di coltivare sempre la nostra fede per diventare anche noi segni e strumenti di Misericordia.



Sara, Francesca e Davide

Cineforum

della
VALGANDINO

16^a edizione
presso il
**CINEMA
TEATRO
LOVERINI
Gandino**

Inizio presentazione ore 20.45

Inizio proiezioni ore 21.00

Tessera 10 ingressi € 30,00 - Ingresso singolo € 5,00

05 OTTOBRE Perfetti sconosciuti

12 OTTOBRE Carol

19 OTTOBRE Steve Jobs

26 OTTOBRE Room

02 NOVEMBRE Soldato semplice

*Per l'anniversario della 1^a guerra mondiale
Proiezione gratuita offerta dal Comune e dalla Parrocchia*

09 NOVEMBRE Al di là delle montagne

16 NOVEMBRE Perfect day

23 NOVEMBRE Lo chiamavano Jeeg Robot

30 NOVEMBRE Suffragette

07 DICEMBRE Truth

14 DICEMBRE Banana



Corsi e non solo al Circolo Pietra Rossa

Finisce l'estate... iniziano le attività! Al Circolo Femminile "Pietra Rossa" di via Cazzaniga a Gandino, la fine di settembre e l'inizio di ottobre sono cariche di proposte consolidate e di novità. Nel pomeriggio di sabato 24 settembre inizia il **Corso sulla Menopausa**, che permetterà alle donne che si avvicinano o che stanno attraversando questo periodo del ciclo vitale femminile di confrontarsi in un gruppo tra pari, guidato dall'ostetrica Patrizia Bertasa.

La sera di lunedì 3 ottobre, inizia invece la terza edizione, del **Corso sul Rilassamento** condotto dalla naturopata Maria Luisa Sucameli. Questa edizione sarà leggermente revisionata e sviluppata in sei incontri anziché nei soliti quattro. Si darà spazio alla visualizzazione creativa, alla meditazione, a creazioni artistiche e a tanto altro.

Da mercoledì 5 ottobre la psicologa psicoterapeuta Alessandra Guerrieri condurrà il **Corso di Training autogeno** per migliorare il benessere psicofisico. Il training autogeno serve per superare i momenti di stanchezza, per migliorare la concentrazione, la memoria, l'autocontrollo, per migliorare le prestazioni sportive, lavorative, scolastiche e controllare il dolore (cefalee, emicranie, dolori addominali...). Il Circolo "Pietra Rossa" invita inoltre a partecipare alla serata di presentazione gratuita giovedì 6 ottobre del **Corso di Abilitazione al Gioco e alla Gioia per bambini**, condotto dall'insegnante di yoga Daniela Gaeni. Oltre ai corsi, sono da ricordare le altre attività del Circolo, volte alla tutela della salute: le consulenze a domicilio per sostenere l'allattamento al seno, lo spazio giochi settimanale con possibilità di pesare i più piccoli, il gruppo di cammino e molto altro.

Per avere informazioni sui corsi e sulle varie attività del Circolo: **tel. 3272354517 - mail circolo.pietrarossa@gmail.com, oppure pagina Facebook Circolo Femminile Pietra Rossa**. La sede sociale di via Cazzaniga, 2 è sempre disponibile per incontri e informazioni.



Tragedia in Liguria, addio ad Anna Moioli

La comunità di Gandino ha dato l'ultimo saluto l'11 agosto ad Anna Moioli, 76 anni morta giovedì 4 agosto a San Bartolomeo al Mare (Imperia) dopo essere stata travolta da una moto. La salma, dopo gli accertamenti di rito dell'autorità giudiziaria, era rientrata a Gandino nel pomeriggio precedente, nella villetta di via Diaz dove Anna Moioli risiedeva con il marito Anastasio Pirola e dove vive anche il figlio Marco con la famiglia.

La gente di Cima Gandino, i parenti e gli amici hanno stretto in un corale abbraccio la famiglia e in particolare il marito che era al fianco di Anna al momento del tragico urto, mentre percorrevano la via centrale del centro balneare.

Anastasio Pirola ha ripetuto più volte, incredulo e commosso, la dinamica fulminea e assolutamente inaspettata del sinistro, provocato da un motociclista che viaggiava in direzione del vicino centro di Cervo. Anna Moioli, pur soccorsa tempestivamente, era spirata per le gravi ferite all'Ospedale di Pietra Ligure, dove era giunta in condizioni disperate. Nata nel 1940, era originaria di Comenduno di Albino ed aveva lavorato a lungo al Tappetificio Radici a Cazzano S.Andrea. Da molti anni, insieme al marito, raggiungeva la Riviera Ligure e in particolare San Bartolomeo, dove i coniugi soggiornavano in un piccolo appartamento. "In una tragedia tanto repentina - ha sottolineato don Innocente durante l'omelia dei funerali - sono infinite le considerazioni che vengono spontanee, comprese quelle dell'essere sempre pronti a corrispondere al disegno di Dio. Se la nostra mente ha bisogno di spiegazioni, il nostro cuore ha bisogno di consolazione". Ricordando l'unione dei due coniugi nel giorno del matrimonio così come nel tragico attimo dell'incidente, il parroco ha ripreso un passo della lettera di San Paolo ai Romani: "Nulla potrà separarci dall'amore di Dio".



Terza Università, si riparte!

Sono pronte a ripartire in Val Gandino le attività della Terza Università. A corredare il dettaglio dei nuovi corsi che pubblichiamo in calce sono le fotografie degli iscritti ai corsi chiusi ad inizio estate. Si riferiscono al corso di arte "Storia della città" tenuto dal professor Dario Franchi e al corso di informatica "L'ABC del computer" tenuto dall'insegnante Sandra Patricia Ordenes.

Per la Val Gandino la referente è Graziella Gallizioli (tel. 329.1224261), coadiuvata a Leffe da Franca Boninelli (tel. 338.1179095 - 035.731040). Le iscrizioni sono possibili trenta minuti prima dell'inizio di ciascun corso, tranne che per i corsi di Informatica.



CONOSCERE SE STESSI. NOI E IL NOSTRO CORPO, Letizia Cervo

Mercoledì, dal 5 Ottobre al 23 Novembre 2016 (8 incontri)

ore 15-17.15, Sala Consiliare del Comune, via Papa Giovanni, Leffe (euro 24)

Il corpo è una macchina meravigliosa, perfettamente organizzata e sincronizzata nelle sue diverse parti, che rende la nostra vita piacevole se ne rispettiamo i delicati automatismi. Impariamo a conoscerla, a capirla e a non danneggiarla! Conoscere se stessi può voler dire, anche, conoscere, ascoltare e rispettare in modo consapevole il nostro corpo per contribuire a mantenerlo al massimo della forma.

COMPUTER UN PASSO AVANTI, Sandra Patricia Ordenes

Giovedì, dal 13 Ottobre al 15 Dicembre 2016, ore 15-17.30 (9 incontri),

Scuola elementare, via Cesare Battisti 1, Gandino (euro 80 – max 14 iscritti)

Iscrizioni al nr. 3291224261 entro lunedì 3 Ottobre 2016 ore 9-12.30 presso Biblioteca Gandino

Il corso è rivolto a chi, avendo già frequentato altri corsi di informatica, vuole consolidare le competenze acquisite e scoprire le potenzialità del pacchetto "Office". Si imparerà ad inserire immagini e tabelle in un testo, a creare un biglietto di auguri per mezzo di Word, a realizzare una presentazione multimediale con PowerPoint.

N.B. Prerequisiti: aver frequentato il corso base "L'ABC del Computer" o un corso analogo.

GRAND TOUR AL NORD, Dario Franchi

Lunedì, dal 12 Dicembre 2016 al 27 Febbraio 2017, ore 15-17.15

Sala Biblioteca Brignone, piazza Vittorio Veneto, Gandino (euro 25)

Un viaggio virtuale in Germania alla scoperta delle città e dei musei di un paese ricco di cultura e non solo di industrie. Dalle grandi cattedrali del Reno a Monaco di Baviera, dai più bei musei d'Europa di arte moderna alle città storiche di Lubeca e Goslar, dalla città di Dresda, ricostruita dopo i bombardamenti, a Berlino, forse capitale della futura Europa.

L'ABC DEL COMPUTER, Sandra Patricia Ordenes

Giovedì, dal 9 Marzo all'11 Maggio 2017, ore 15-17.30 (9 incontri),

Scuola elementare, via Cesare Battisti 1, Gandino (euro 80 – max 14 iscritti)

Iscrizioni: Giovedì 19 Gennaio 2017 ore 9-12.30 e Venerdì 20 Gennaio 2017 ore 14-18.30 presso la Biblioteca di Gandino

Un corso rivolto a "veri" principianti, cioè a chi non ha mai provato ad usare il PC. Si imparerà ad utilizzare il sistema operativo per conoscere le caratteristiche e le potenzialità dell'elaboratore, a leggere il contenuto del suo Hard Disk o di un DVD, ad utilizzare un programma di elaborazione testi, a scrivere un testo e ad impaginarlo in modo elegante, ad utilizzare la posta elettronica, Internet e altro ancora.

**GIORNO PER GIORNO:
ESERCIZI PER ASCOLTARE E FARSI
ASCOLTARE, Romina Boccaletti**
Mercoledì, dal 15 Marzo al 17 Maggio 2017,
ore 15-17.15

**Sala Consiliare del Comune, via Papa Gio-
vanni, Leffe (euro 30)**

Le parole che uso, il modo in cui parlo e ascolto esprimono davvero la parte più autentica di me? Davvero risuonano come parole di verità che mirano a costruire, coltivare e, all'occorrenza, recuperare relazioni di valore? Come faccio ad ascoltare e a farmi ascoltare? Brevi e puntuali spunti teorici si alternano a esercizi, visualizzazioni, storie da praticare durante il corso e sperimentare, poi, a casa, di giorno in giorno. Lavoriamo e ci alleniamo insieme nell'intento che l'ascolto, la gentilezza, l'assertività, la chiarezza, il coraggio siano parole che si fanno azione quotidiana.



Luciana Previtali Radici, un grazie commosso

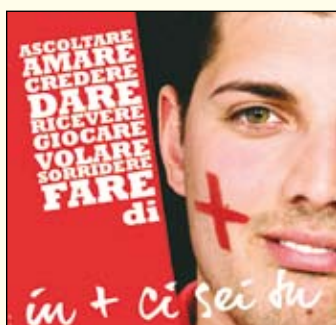
Lo scorso 8 agosto è morta a Leffe, all'età di 90 anni, la signora Luciana Previtali Radici, moglie del compianto cav. Gianni Radici (morto nel 2005) che sposò nel 1946. Dal loro matrimonio sono nati sei figli, con diciannove nipoti e venti pronipoti. Una grande famiglia che ha fatto la storia industriale della Val Gandino (e non solo). Nella foto la ricordiamo radiosa nel 2012, quando fu dedicato a Gianni Radici l'Ufficio Turistico Val Seriana a Ponte Nossa.

Luciana Previtali Radici ha dedicato un impegno profondo al mondo del sociale, in particolare nei settori sanitario e assistenziale. Un agire appassionato e concreto nei confronti di chi era in condizioni di bisogno, unendo responsabilità, altruismo e profonda forza d'animo. Impossibile ricordare tutte le cariche e le benemeritenze raccolte dalla signora Luciana, che comprendono, fra le altre, il titolo di Commendatore al merito della Repubblica Italiana, la Rosa Camuna della Regione Lombardia e la "Melvin Jones Fellowship", la più alta onoreficenza conferita dal Lions Club International.

Enti, istituzioni, parrocchie, associazioni e famiglie gandinesi hanno avuto modo negli anni di essere destinatari di gesti generosi, ma soprattutto della delicata vicinanza della signora Luciana e di tutta la famiglia Radici, cui rinnoviamo da queste pagine il cordoglio dell'intera comunità.



Croce Rossa, al via il Corso Volontari



E' in programma lunedì 3 ottobre alle 20.30 nel Municipio di Cene la presentazione del Corso Volontari del Soccorso 2016 organizzato dalla Croce Rossa Italiana. *"Abbiamo bisogno di uomini e donne, di tutte le età - sottolineano i responsabili della Croce Rossa - perchè chi ha bisogno di noi bussa alla porta!"*

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento dei 30 iscritti. Si consiglia la preiscrizione entro il 30 settembre.

Per informazioni sono disponibili il numero 334.7183868 e l'indirizzo mail valgandino@cribergamohinterland.it

Note Insieme, riprendono i corsi



Riprendono le lezioni della scuola "Note Insieme", nata nel 1995 su iniziativa del Civico Corpo Musicale di Gandino. Dalla sua fondazione la scuola è un costante punto di riferimento per la promozione culturale musicale gandinese, attraverso concerti, spettacoli e rassegne musicali. I corsi, aperti tutto l'anno, si svolgeranno nella sede sita al piano interrato della Scuola Primaria di Gandino. Vengono proposti corsi per voci bianche (dai 4 ai 12 anni), flauto, oboe, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, tuba, corno, percussioni, pianoforte, chitarra e canto. Per informazioni rivolgersi presso la sede del Civico Corpo Musicale tutti i venerdì dalle 20.30 alle 22.30 e l'ultimo lunedì di settembre alle 20.30. Modulo d'iscrizione scaricabile su www.ccm-gandino.tk. Info bandagandino@gmail.com

Langhirano, una gita ricca di sapori...

Unanimesi consensi, sabato 3 settembre, per la gita "enogastronomica" in provincia di Parma organizzata dal Punto d'Incontro.

La motivata comitiva guidata da Gianluigi Salvi ha visitato in particolare il prosciuttificio Elidio Boschi di Langhirano, unendo alla scoperta delle varie lavorazioni, aromi e sapori memorabili, con gradita replica anche a pranzo.

Il Punto d'Incontro ricorda l'apertura quotidiana delle sedi di Gandino e Cirano e l'ormai prossima "Festa dei Nonni" di domenica 2 ottobre, con S.Messa in Basilica e pranzo presso il Caffè Centrale.



Farmacie di turno

Settembre - Ottobre 2016

dal 24/09 al 26/09	Peia – Nese
dal 26/09 al 28/09	Nembro via Papa Giovanni
dal 28/09 al 30/09	Casnigo – Torre B. via S.Martino vecchio
dal 30/09 al 02/10	Alzano piazza Italia
dal 02/10 al 04/10	Vall'Alta
dal 04/10 al 06/10	Cazzano S.Andrea – Alzano via Fantoni
dal 06/10 al 08/10	Lefte – Pradalunga
dal 08/10 al 10/10	Gandino – Ranica
dal 10/10 al 12/10	Albino via Volta
dal 12/10 al 14/10	Gazzaniga
dal 14/10 al 16/10	Cene
dal 16/10 al 18/10	Albino viale Libertà
dal 18/10 al 20/10	Fiorano al Serio
dal 20/10 al 22/10	Nembro via Tasso
dal 22/10 al 24/10	Villa di Serio – Selvino
dal 24/10 al 26/10	Comenduno

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

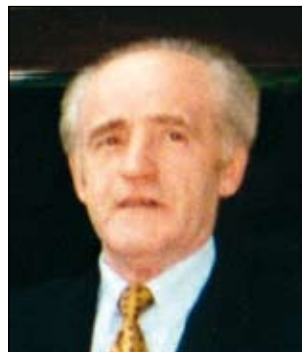
Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19.30. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



ROTA ISIDE
26-12-1919 27-6-2016



GUERINI PIETRO
31° ANNIVERSARIO



ONGARO GIUSEPPE
Gandino 23-10-1934
Lugano 16-07-2016



MOIOLI ANNA in Pirola
11-1-1940 4-8-2016



DELLA TORRE LODOVICO
7-7-1924 27-8-2016
*L'amore della famiglia,
la gioia del lavoro, il culto dell'onestà
furono realtà luminose della sua vita*



DELLA TORRE ORSOLA
1° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI QUIRINO
17-1-1923 18-8-2016



BERNARDI ROBERTO
1° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI VINCENZO
1° ANNIVERSARIO



CAZZARO PINO
2° ANNIVERSARIO



IMBERTI GIOVANNI
2° ANNIVERSARIO



CAIOFERRI ANGELA IRENE
2° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



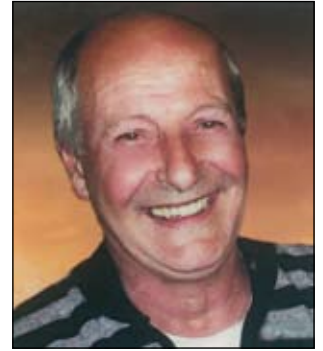
ONGARO FEDERICO
3° ANNIVERSARIO



ONGARO GIUSEPPE
18° ANNIVERSARIO



PICINALI ANGIOLA
31° ANNIVERSARIO



SERVALLI BRUNO
3° ANNIVERSARIO



ONGARO ALESSANDRO
4° ANNIVERSARIO



MOSCONI dr. GIUSEPPE
5° ANNIVERSARIO



FRANCHINA ORSOLA
6° ANNIVERSARIO



NODARI LUIGINA
10° ANNIVERSARIO



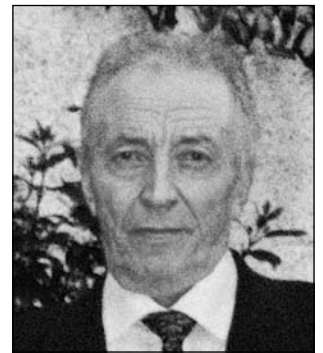
SERVALLI PIETRO
11° ANNIVERSARIO



ANDREOLETTI FELICITA
12° ANNIVERSARIO



NODARI ANDREA
20° ANNIVERSARIO



ONGARO CANDIDO
21° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



CACCIA LORENZO
17° ANNIVERSARIO



CACCIA LUIGI
14° ANNIVERSARIO



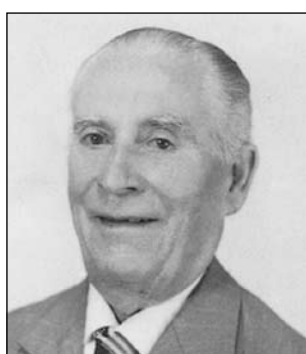
BONAZZI LORENZO
55° ANNIVERSARIO



TORRI MARTINA
63° ANNIVERSARIO



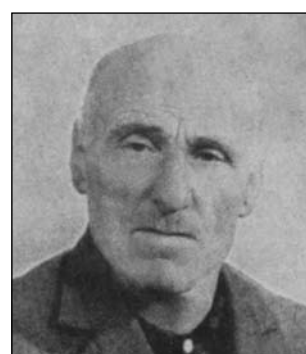
BONAZZI LUIGIA
20° ANNIVERSARIO



NOSARI ALFREDO
24° ANNIVERSARIO



BONAZZI PAOLINA
26° ANNIVERSARIO



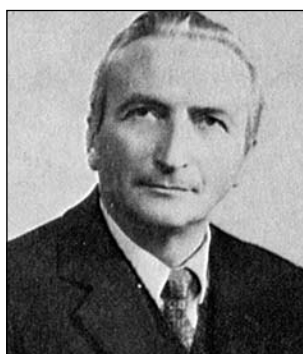
NICOLI ANDREA
31° ANNIVERSARIO



ZENONI MARIA
21° ANNIVERSARIO



REGGIANI CORRADO
30° ANNIVERSARIO



CANALI GIOVANNI
39° ANNIVERSARIO



BOMBARDIERI GIANNI
41° ANNIVERSARIO

CL SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI
Conizzoli Lorenzo
 LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
 ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
 BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
 PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI
TEL. 333.5821660
349.6501488
 Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO



Oliviero Bosatelli è “Gigante tra i Giganti”

Una gara da record per atleti veri, un trionfo che qualcuno ha paragonato alla vittoria in un Tour de France. Oliviero Bosatelli, 47 anni di Gandino, ha trionfato mercoledì 14 settembre nel Tor des Geans, la massacrante Ultra Trail di ben 330 chilometri su e giù per le montagne della Valle d'Aosta, con un dislivello positivo di oltre 24.000 metri. Bosatelli ha tagliato il traguardo dopo 75 ore, 10 minuti e 22 secondi di fatica solitaria, che significa una media di 4 km/h. Nel 2015, quasi sconosciuto, era arrivato secondo all'Orobie Ultra Trial (140 chilometri) e primo all'Adamello Trail 180 chilometri. Quest'anno un'escalation ancora più incredibile: primo a fine luglio all'Orobie Ultra Trail ed ora trionfatore alla maratona dei Giganti, iscrivendo il proprio nome nell'élite mondiale della specialità. Una folla festante l'ha atteso a Gandino al ritorno da Courmayeur, dove si erano svolte le premiazioni una volta esauriti gli arrivi. Bosatelli aveva tagliato il traguardo con oltre sei ore di vantaggio sul secondo classificato, seguito da migliaia di tifosi anche su internet.

Domenica 18 settembre la gioia virtuale si è trasformata in entusiasmo palpabile sin dal mattino in Valle d'Aosta, quando una delegazione di tifosi ha raggiunto in pullman Courmayeur, scortando poi Bosatelli e la moglie Nadia (sempre al suo fianco nei punti tappa della gara) nel ritorno nei luoghi cari di Gandino, Barzizza e Cornale. Ad accoglierlo (grazie al coordinamento del supertifoso Maurizio Noris, che ha dato vita ad un vero e proprio Fans Club) c'erano il paese pavesato di bandiere con Bosa-Braccio di Ferro, posters, i Famei di Selvino con costume alpino e campanacci, la banda di Gandino al completo. Dall'Oratorio il corteo ha attraversato le vie del centro. In piazza a complimentarsi a nome dell'intera cittadinanza c'erano il sindaco, Elio Castelli, ed il delegato allo sport, Antonio Rottigni.

I colleghi Vigili del Fuoco erano presenti in forze con squadre di Bergamo e l'autoscala di Gazzaniga, da cui pendeva un enorme striscione. Fra gli ospiti anche Lara Magoni, nella doppia veste di consigliere regionale e campionessa di sci di livello mondiale.

Bosatelli ha confermato la sua semplice umanità ringraziando tutti per il sostegno e raccontando il cammino costante e senza eccessi che l'ha portato a vincere una gara tanto difficile. Lo speaker Ruggero Bertocchi ha ricordato il passato impegno di Bosatelli da amministratore locale (negli anni '90 era assessore allo sport con il sindaco Marco Ongaro), ma anche le vittorie nella storica Corsa delle Uova di Gandino, di cui detiene da vent'anni il record nella raccolta uova. Con legittimo orgoglio l'hanno salutato gli amici della Squadra Volontari Antincendio Val Gandino (di cui ha fatto parte) ed i concittadini di Barzizza, che per mano del presidente della Consulta, Livio Marchi, hanno consegnato una targa di benemerita. Oliviero ha elargito sorrisi ed autografi, guardando lontano, alla prossima impresa. Gandino non vuole più svegliarsi da questo sogno ad occhi aperti.



Foto Rottigni

Ciclisti Val Gandino, sempre sui pedali



Dopo l'ottima prova che, il 24 luglio a Castenovo (Lecco) ha fruttato la vittoria nel Campionato Regionale a squadre, l'attività in mountain bike dei ragazzi della Ciclisti Valgandino è ripresa a settembre con ottime prestazioni. Il 3 settembre, 18 atleti delle categorie Giovanissimi hanno disputato il Memorial Martinelli a Costa Volpino, ottenendo un poker di successi individuali (foto): Mario Campana e Canali Gabriele nella categoria G3, Laura Lanfranchi nella categoria G2 ed Elisa Lanfranchi nella categoria G4. Domenica 11 settembre ad ospitare due distinte gare è stato Berbenno Valtellina, in provincia di Sondrio. Nel Trofeo Rosa (riservato alle categorie femminili) la nostra Elisa Lanfranchi ha ottenuto un meritato secondo posto. Nel successivo "Trofeo Lombardia" Canali Gabriele (quinto classificato categoria G3) Mario Campana (primo classificato categoria G3) e Isacco Andrioletti (quarto classificato categoria G4) hanno rappresentato la provincia di Bergamo, imponendosi davanti a Sondrio e Lecco (foto). Reportages e immagini delle gare sono pubblicati su www.ciclistivalgandino.it

Valgandino Vertical, vince Toninelli



Centoventidue atleti hanno dato vita domenica 18 settembre alla sesta edizione della Valgandino Vertical, ormai una classica che dalla piazza di Cirano alla vetta del Formico propone un dislivello verticale di 1000 metri in poco più di 5.400 metri di tracciato. La vittoria a tempo di record è andata ad Antonio Toninelli del team Corrintime, che ha fermato i cronometri a 39 minuti e 30 secondi. Quasi due minuti il distacco degli atleti che con lui hanno occupato il podio (foto) entrambi del GS Orobie: Vincenzo Milesi (41'17") ed Alex Baldaccini (41'30").

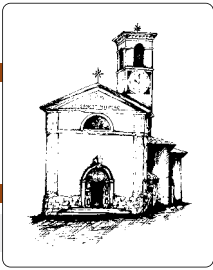
Tra le donne la vittoria è andata a Silvia Cuminetti del Gav Vertova con il tempo di 56'19", che ha preceduto Cristina Merla (La Recastello Radici Group) che ha chiuso in 56'45".

Fra gli atleti della Val Gandino ottimo il quinto posto di Paolo Poli di Casnigo che ha tagliato il traguardo dopo 44'52" di fatica. Sin d'ora appuntamento per l'anno prossimo, quando la Vertical si terrà il 17 settembre.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Torri Santa nata a Gandino il 14.12.1928, deceduta il 03.07.2016; *Rottigni Teresa* nata a Gandino il 17.02.1938, deceduta il 05.07.2016; *Moro Bartolomea* nata a Clusone il 15.03.1927, deceduta il 16.07.2016; *Ongaro Sergio* nato a Alzano Lombardo il 04.03.1960, deceduto il 21.07.2016; *Bombardieri Maria* nata a Gandino il 14.08.1937, deceduta il 29.07.2016; *Gandossi Gemma (Sr.M. Fatima)* nata a Desenzano il 19.04.1923, deceduta il 29.07.2016; *Moioli Anna* nata a Bergamo il 11.01.1940, deceduta il 04.08.2016; *De Vettor Franco* nato a Ponte delle Alpi il 16.06.1946, deceduto il 11.08.2016; *Spampatti Quirino* nato a Gandino il 17.01.1923, deceduto il 18.08.2016.



Parrocchia di **Barzizza**

“Vi ho voluto bene...”

Carissimi,
la nostra festa di San Nicola è già finita: è stata bellissima, molto intensa di preghiere e don Maurizio, nella Novena, ci ha aiutato a capire il valore e l'importanza del sacerdote, visti i cambiamenti che avverranno nella nostra parrocchia; il Cardinale Giovanni Battista Re con la sua allegria ed entusiasmo ha saputo trasmetterci ancora una volta l'importanza dei valori della fede che dobbiamo vivere non solo in grandi occasioni come per San Nicola, ma sempre, ogni giorno della nostra vita.

Comincia un nuovo anno carico di aspettative, di speranze: cosa succederà? Credo dipenda da ciascuno di noi: ci saranno cose belle se ognuno si impegnerà nel suo ambito a dare una mano alla parrocchia, all'oratorio con i nuovi sacerdoti... ci saranno cose brutte se ciò non avverrà, se cioè ci si rinchiuderà in se stessi... ma sono sicuro che il vostro impegno ci sarà per continuare tutto ciò che il buon Gesù, attraverso i suoi preti, ci chiede. Lavorare per la Parrocchia, dedicare un po' del nostro tempo nei vari ambiti dà la possibilità di fare grandi cose, dà la possibilità di capire che insieme si fa di più e ci aiuta ad affinare il nostro carattere per rendere meglio. Non abbattiamoci se qualcosa non va come vogliamo noi, cerchiamo invece di trovare la strada migliore da percorrere insieme... e allora Barzizza continuerà ad essere una bella comunità, gioiosa e intraprendente.

Io dico GRAZIE per questi bellissimi 12 anni vissuti insieme qui da voi e con voi. Ci sarebbero tantissime cose da dire, ma le riassumo tutte in una: io vi ho voluto bene, continuerò a volervi bene e di sicuro non vi dimenticherò...

Chiedo a tutti una cosa: Pregate per me, pregate per i sacerdoti che arriveranno perché la **preghiera** ci aiuta a camminare bene e a fare la volontà di Gesù (*in questo sarete aiutati da un piccolo ricordo che lascerò a tutti*).

don Guido

DOMENICA 25 SETTEMBRE 2016

La comunità di Barzizza saluta e ringrazia don Guido

Ore 10.30 S.Messa Solenne celebrata da don Guido

Seguirà il pranzo in Oratorio (*bisogna prenotarsi*)

Ore 16.00: Tutta la Comunità è invitata al “Taglio della Torta”



LA NOSTRA CRONACA

Festa di San Lorenzo

Il 10 Agosto Barzizza festeggia il suo co-patrono: San Lorenzo martire. Lo abbiamo festeggiato in un clima non proprio estivo, soprattutto durante e dopo la messa serale un acquazzone lungo e interminabile ci ha tenuto chiusi in Chiesa fino a quando abbiamo poi deciso di affrontare le intemperie e tornare a casa; anche la "Cena sotto le stelle" è stata rinviata ad un'altra serata segnata dal freddo, ma con tanta gente e con la voglia di stare insieme gustando le Pizze del Capriccio e i piatti di Alex Alimentari in Piazza Duca d'Aosta.

La messa delle 10.30 è stata molto partecipata e come sempre hanno risposto all'invito coloro che portano il nome del Santo, piccoli o grandi, venuti da vicino o da lontano, dalla Valgandino o dalla provincia, dall'Italia o dall'estero e con loro abbiamo fatto un brindisi in onore del Santo. San Lorenzo benedica tutta la nostra comunità, soprattutto coloro che portano il suo nome.



Festa Assunta al Farno

Per noi Ferragosto vuol dire festa della Madonna al Farno e la celebriamo in modo solenne con Rosario e Messa nel pomeriggio e la bella fiaccolata la sera con torce e flambeaux. Il tempo quest'anno ci ha permesso di poterla svolgere in modo completo e la partecipazione della gente è stata numerosa.

È questa l'occasione per pregare tutti insieme con coloro che hanno un'abitazione al Farno, o sono lì di passaggio dopo una giornata di cammino o di "bagno di sole". La Madonna protegga le nostre montagne e soprattutto tutti noi che amiamo tanto questa nostra cara montagna.



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati Domenica 28 Agosto



**Nicholas
Angelini**



**Marzio
Picinali**

Festa di San Nicola da Tolentino

Il clou dei festeggiamenti a Barzizza è senza ombra di dubbio la festa a San Nicola, festeggiamenti sacri con la Novena e la Solennità del 10 Settembre in suo onore... e festeggiamenti legati alla sagra che da qualche anno si svolge in Oratorio con ristorante, pizzeria, bar, degustazione vini, frittelle, giochi e animazione per bambini, gonfiabili veramente curati molto bene a cui si aggiungono ogni serata piatti di Specialità che “vanno sempre a ruba!”. Tantissime le persone coinvolte in ogni ambito, sia sacro che profano che offrono il loro tempo e il loro lavoro. Unico rischio è il non poter partecipare alla Novena o alla Festa di San Nicola per il loro lavoro o per la stanchezza che ne deriva; stiamo attenti perché tutto ciò che facciamo nasce dal festeggiare il nostro Santo, ma se ci lasciamo prendere solo dalla festa esterna, manca qualcosa di importante e di grande in noi. Ognuno deve poter partecipare (*tanto o poco dipende da lui e da ciò che fa alla festa*) alla Novena, o anche solo alla sua Solennità con la Messa e soprattutto alla Processione. Cardinali, Vescovi o Preti che hanno partecipato alla nostra festa per San Nicola sono rimasti sempre molto colpiti dalla nostra devozione e tutti noi dobbiamo trasmettere i valori della nostra fede ai nostri ragazzi, piccoli o grandi come ci ha detto bene il Cardinal Re che quest'anno ha presieduto la Messa e la Processione. Abbiamo rischiato di dover rinunciare a quest'ultima perché un piccolo temporale di passaggio rischiava di rovinarci la festa, ma la nostra preghiera è stata esaudita e la nostra Processione si è svolta con tanta gioia e preghiera da parte di tutti.



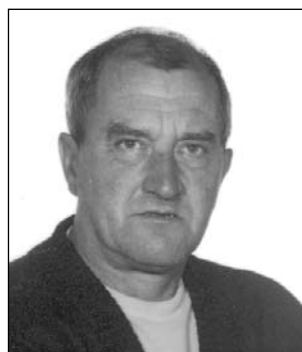
I nostri sacristi

Un grande e immenso GRAZIE a tutti soprattutto per la vostra devozione a San Nicola e per il grande lavoro svolto: non mancano di certo le energie e le idee per accontentare tutti coloro che vengono a pregare e a mangiare alla nostra festa, ma facciamo anche in modo che queste nostre energie siano tutte convogliate a San Nicola e tramite lui al buon Dio. Grazie, grazie, grazie a tutti ai miei Barzizzesi che sempre e tanto si danno da fare per il “loro San Nicola”.

ANNIVERSARI



SUARDI ROSILIO
10° ANNIVERSARIO



PASINI ANDREA
11° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA MARIO
15° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

“Saremo insieme sotto lo stesso cielo”

Un grazie enorme a dominare il campanile della parrocchiale, un altro ancor più evidente affidato ad uno striscione esposto davanti al Santuario di San Gottardo e, soprattutto, il caloroso abbraccio dell'intera comunità. E' stato carico di affetto a Cirano il saluto al parroco don Corrado Capitanio, destinato dal Vescovo a guidare la parrocchia di Bottanuco. Originario di Gaverina e ordinato nel 1999, don Corrado arrivò a Cirano (frazione di Gandino) nel 2006.

Ad aprire la mattinata di festa è stato il corteo lungo le vie del centro, prima della messa nella parrocchiale di San Giacomo. La messa è stata accompagnata dal coro giovanile. Nell'omelia don Corrado ha ringraziato tutti per la vicinanza umana e cristiana, sottolineando l'intreccio fra “il grazie e la Grazia” di aver trascorso a Cirano dieci anni intensi.

La comunità gli ha donato un calice con patena realizzato dall'orafo Mauro Moioli, (impresiosito da particolari in oro e dall'incisione del profilo del santuario di San Gottardo), un'offerta in denaro raccolta fra i parrocchiani ed due ritratti realizzati da Bepi Rottigni.

Il Gruppo Alpini ha offerto una targa di benemerenzza. In un volume (cui si è unito il ritratto realizzato dalla giovane Marina Colombi) sono stati invece riassunti i pensieri ricchi di gratitudine raccolti fra tutti i parrocchiani. Due di loro, Piero Gelpi ed Antonia Bertoni, hanno letto messaggi di saluto, ricordando “l'energia, la generosa tolleranza e la vicinanza pastorale” sempre dimostrate e ripromettendosi comune vicinanza nella preghiera “visto che saremo comunque sotto lo stesso cielo”.

Applaudito a più riprese il saluto a braccio di don Mino Gritti (salesiano a Ravenna la cui famiglia vive a Cirano), che ricordando proverbi locali ha riconosciuto il merito a don Corrado “di aver evangelizzato gente barbara”. “Siamo fatti così, non solo a Cirano - ha aggiunto fra i sorrisi di tutti - ma ricorda che le nostre case saranno sempre aperte e che un piatto di casoncelli e una fetta di polenta saranno sempre pronti”. Alla mamma di don Corrado, Mariangela, è stato consegnato un mazzo di fiori. Dopo la messa il corteo festante con i parrocchiani (che indossavano magliette con la scritta “Grazie Don”) ha raggiunto l'Oratorio. Un simbolico taglio del nastro e il lancio dei palloncini hanno dato il via al sontuoso pranzo con oltre 250 commensali, torta “nuziale” e tanti ricordi in parole, musica ed immagini. Invitato più volte a salire sul palco, don Corrado ha partecipato gioiosamente e simpaticamente al riassunto in immagini parole, sketches e canti del suo percorso in mezzo a noi.. Al termine gli è stato donato l'ingrandimento in foto di San Gottardo dietro al quale tutti i presenti hanno apposto la propria firma. Un ringraziamento a Minimarket Cirano, Fresco Mio, Baraonda e Panificio F.lli Persico per la fattiva collaborazione, nonché a quanti hanno prestato il proprio gioioso aiuto.



Festa di San Giacomo, la Missa Eucharistica nel ricordo di Lorenzo Perosi



La festa patronale di San Giacomo è stata allietata, soprattutto durante la S.Messa solenne di domenica 24 Luglio, dal canto della Corale Parrocchiale. Quest'anno è stata proposta l'esecuzione della splendida ed articolata Missa Eucharistica scritta nel 1897 dal Perosi.

Monsignor Lorenzo Perosi (1872 - 1956) è stato forse il più importante autore di musica sacra del ventesimo secolo. Nel 1898 il papa Leone XIII lo nominò Direttore Perpetuo della Cappella Musicale Pontificia Sistina. La fama di Perosi giunse a grandissimi livelli, talché i critici coniarono, negli anni novanta dell'Ottocento, il termine "Momento Perosiano". Godeva del rispetto di tanti importanti compositori, inclusi Puccini, Mascagni, Boito, Massenet, Guilmant, Toscanini. La popolarità gli portò in dote tante difficoltà, invidie e una maturità non facile che non gli impedirono di divenire Accademico d'Italia e di continuare a comporre con straordinaria lucidità.

Vulcanico nella sua sterminata produzione regalò alla liturgia composizioni di rara bellezza e introspezione religiosa. Tra questi il celebre "O Sacrum Convivium" che il coro di Cirano ha eseguito quale canto d'offertorio. Dalle pagine de "La Val Gandino" un doveroso ringraziamento ai cantori ciranesi ed agli aiuti giunti da qualche corale vicina. La difficile esecuzione è stata possibile anche grazie alla qualificata partecipazione dei solisti Laura Fratus e Matteo Alimberti. La liturgia, presieduta dal Canonico della Basilica Vaticana, mons. Daniele Rota, è stata accompagnata all'organo da Daniele Rocchi, docente al Conservatorio Donizetti di Bergamo.

Campeggio al lago - 12-14 luglio



Grazie di cuore al gruppo volontari CiranFest



Benvenuti fra noi!



Leonardo Bertasa

figlio di Gianmarco
e di Zhang Yu
battezzato
il 31 luglio 2016



Eva Maria Pedretti

figlia di Marco
e di Anesa Roberta
battezzata
il 31 luglio 2016



Gabriel Della Torre

figlio di Cristian
e di Cantamessa Muriel
battezzato
il 3 settembre 2016



Ester Colombi

figlia di Alessandro
e di Maccari Tiziana
battezzata
il 4 settembre 2016



Maria Canali

figlio di Luca
e di Torri Irene
battezzata
il 18 settembre 2016

Angolo della generosità

Pro parrocchia € 50 - Pro parrocchia € 200
Portatori Trono S. Giacomo € 640
Pro parrocchia € 70 - Pro parrocchia € 200
Pro parrocchia € 60 - Pro santuario € 100
Da pesca di beneficenza € 1.920
Pro parrocchia € 150 - Pro parrocchia € 50
Pro parrocchia € 100

DEFUNTO



DELLA TORRE ANTONIO
15-02-1931 10-08-2016

ANNIVERSARIO



BERTASA MARIA
14° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8 - 10.30 - ore 20 (luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

La parola del parroco

Carissimi, l'estate sta finendo, le varie attività stando ricominciando, spero che il Signore abbia sempre fatto parte della nostra vita, auguro a ciascuno di vivere con intensità il nuovo anno pastorale, anche sull'invito del vescovo nella sua lettera circolare: "camminare insieme nella gioia del vangelo".

Sia davvero un crescere insieme nella fede, nella fraternità e nel sostegno ed esempio reciproco. Ci stiamo avvicinando alla festa della Madonna del rosario, tanto cara a tutta la nostra comunità. Attraverso di Lei e sullo sfondo delle parole dell'Ave Maria, passano davanti agli occhi dell'anima i principali episodi della vita di Gesù Cristo. Nello stesso tempo il nostro cuore può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della Chiesa.

Vicende personali e quelle del prossimo, e in modo particolare di coloro che ci sono più vicini, che ci stanno più a cuore.

Così la semplice preghiera del Rosario batte il ritmo della vita umana. Affido alla Vergine santissima tutta la nostra comunità, confido ancora nella vostra generosità a sostegno dell'Oratorio e ricordo già sin d'ora che celebreremo la festa degli anniversari di matrimonio, domenica 23 Ottobre.

Buon anno pastorale
e un ricordo nella preghiera.

Don Egidio



Festa di S. Anna a Grignano

Martedì 26 Luglio le confraternite del S.S. Sacramento di Cazzano e Rota Imagna in processione a Grignano per la festa patronale di Sant'Anna.

Grazie di cuore a don Cristian per il gradito invito e per la cordiale ospitalità.





Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Cazzano S. Andrea

SETTENARIO MADONNA DEL SANTO ROSARIO 2016

Domenica 2 ottobre

Sante Messe ore 8 - 10.30 - 18

ore 20.30 Incontro Confraternita S.S. Sacramento in oratorio,
aperto anche a chi fosse interessato a entrare nella Confraternita

Lunedì 3 ottobre

ore 20.00 Preghiera mariana animata dai bambini di 1^a e 2^a elementare
Santa Messa con omelia e benedizione con la reliquia

Martedì 4 ottobre

ore 20.00 Preghiera mariana animata dai bambini di 3^a e 4^a elementare
Santa Messa con omelia e benedizione con la reliquia

Mercoledì 5 ottobre

ore 20.00 Preghiera mariana animata dai ragazzi di 5^a elem. e 1^a media
Santa Messa con omelia e benedizione con la reliquia

Giovedì 6 ottobre

ore 16.00 Confessione dei ragazzi

ore 20.00 Preghiera mariana animata dai ragazzi di 2^o e 3^o media
Santa Messa con omelia e benedizione con la reliquia.



Venerdì 7 ottobre - Memoria Liturgica della B.V. del Santo Rosario

ore 8.30 Comunione agli ammalati e anziani nelle case.

**ore 16.00 Benedizione e Consacrazione a Maria Santissima
dei bambini da 0 a 6 anni con genitori e nonni**

ore 17.00 Santa Messa con omelia e benedizione con la reliquia,
concelebrata da don Cristian a conclusione del pellegrinaggio con i parrocchiani di Grignano

ore 20.00 Confessioni comunitarie per adulti e giovani (presenti diversi sacerdoti)

Sabato 8 ottobre

Dalle ore 16 alle 17.45 tempo per le confessioni

ore 18.00 Santa Messa festiva con omelia e benedizione con la reliquia

La Santa Messa è animata dal *coro polifonico "Jubilate" di Ponteranica*

SOLENNITA' DELLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO DOMENICA 9 OTTOBRE

ore 8.00 Santa Messa

ore 10.30 Santa Messa Solenne

**ore 15.00 Canto dei Vespri presieduti da Padre Riccardo Regonesi (Dehoniano)
e solenne processione con il simulacro della Madonna del Santo Rosario,
portato dal Gruppo Alpini, con la partecipazione della Confraternita
del S.S. Sacramento, delle autorità civili e delle associazioni.**

Ore 18.00 Santa Messa animata dal Coretto "primavera"

Presteranno servizio la corale parrocchiale "Sant'Andrea" ed il corpo musicale di Casnigo.

La processione passerà per *via Conte Greppi, Via Dante,
Via Papa Giovanni XXIII* con sosta per la benedizione, *Via Tacchini, via Aldo Moro.*

Si raccomanda per quanto possibile, a coloro che abitano nelle vie coinvolte dalla processione,
di addobbare (bianco-azzurro), le case e le strade come segno devozionale.

Madonna del Santo Rosario proteggi le nostre famiglie, i nostri ammalati

San Rocco, operatore di Misericordia

La figura di San Rocco, operatore di misericordia, si è inserita ancor più simbolicamente nell'itinerario spirituale proposto dal Giubileo che stiamo vivendo. La festa liturgica ha visto una discreta partecipazione di fedeli che hanno vissuto con intensità di fede la solenne Concelebrazione Eucaristica e la processione.

Un grazie sincero a Don Egidio che ha guidato la riflessione del Settenario; a don Maurizio Rota e a don Cristian concelebranti; al coretto "Primavera" per l'animazione del canto; alla Confraternita del S.S. Sacramento; ai fedelissimi portatori del trono vista la fatica annuale nel trovare altre

disponibilità; ai benefattori e a chi ha donato le nuove immaginette del Santo. Cerchiamo di non perdere la devozione ai Santi esprimendola sempre con gioia, partecipazione e profonda fede.



Ritiro a San Zeno per i piccoli dell'US Cazzano



Per il secondo anno consecutivo l'US Cazzano ha scelto San Zeno di Montagna, località turistica sul lago di Garda, per il "ritiro calcistico" dei propri ragazzi. Una tre giorni, fatta di allenamenti, tornei e...Karaoke. Non poteva certamente mancare la consueta partita tra allenatori/dirigenti e genitori.

Un 2-2 finale (e nessun infortunio...) che rende tutti felici. La Santa Messa della domenica celebrata da don Paolo Biasi e dal nostro don Egidio ha chiuso questi fantastici tre giorni. L'entusiasmo dei ragazzi (e non solo...) ci "costringe" a pensare già al ritiro del prossimo anno.



Per ora... BUONA STAGIONE A TUTTI!

Cristian Genuizzi - Presidente U.S. Cazzano

Sul filo dei ricordi...

In occasione dell'inaugurazione della nuova Biblioteca Comunale di Cà Manì lo scorso 21 maggio, è tornata a Cazzano con il marito la signora Milena De Salvatore. Negli anni '40, durante la guerra, fu ospite dei coniugi Canali Giacomo e Moretti Bartolomea. In occasione del suo ritorno ha donato alla comunità un quadro dipinto da suo padre (foto) e un libro di fiabe da lei scritto, recapitando successivamente un ringraziamento che pubblichiamo.

Durante l'estate una delegazione formata da Franco Moretti, Antonio Bernardi e Anita Scolari (amica di Milena) l'ha incontrata a Predore, dove trascorre le vacanze estive. Ha promesso che tornerà nuovamente a Cazzano.



Le mie impressioni sul 21 Maggio 2016

Il 21 Maggio 2016 al mattino, appena arrivati a Cazzano, ci siamo rivolti subito verso casa Moretti. Sia Renzo che il fratello Franco a cui si aggiunse sua moglie Antonella, furono sempre di una cortesia e di una amicizia così profonda, che ci sentimmo trattati come parenti.

Il pomeriggio, arrivati in Biblioteca, la prima persona incontrata è stato il Sindaco che mi ha salutata con un sorriso di accoglienza. L'ex sindaco Antonio Bernardi mi ha di volta in volta, presentato gli invitati all'inaugurazione. Ho donato un quadro di mio padre, che rappresenta un contadino che dopo il lavoro si sta recando a casa, allegando il curriculum della vita di mio padre, con elencate le varie mostre organizzate da lui e i vari premi ottenuti in Italia e all'estero. Ho donato alla Biblioteca anche un mio libro "La balena ballerina" ricordando come la lettura sia il cibo per la mente dei bambini, degli adulti e degli anziani. Finito il mio intervento mi son ritrovata attorniata da tante amiche: tutte mi volevano parlare. Dopo tanti anni avevano tante cose da dire e da raccontare. Sentirmi accerchiata così da tanti amici mi ha dato un grande piacere. L'amicizia è un sentimento meraviglioso che si è mantenuto per tanti anni sempre intatto. Mentre salivo in auto, sono stata chiamata da due ragazze che mi hanno detto: "Milena è da tanto tempo che ti vogliamo parlare! Siamo le figlie gemelle di Teresa" Mi sono avvicinata, con la speranza di scoprire qualche tratto che me le facesse ricordare: io mancavo da Cazzano da ben 40 anni. "Noi - mi hanno detto - ricordiamo sempre con simpatia i tuoi genitori: il sciur Nino e la sciura: a detta di tutti qui a Cazzano i tuoi genitori erano proprio due brave persone!"

Prima che la commozione mi raggiungesse mi sono avvicinata, ho dato loro un abbraccio e un grosso bacio sulle guance, e ho detto: "Quando vengo la prossima volta a Cazzano, verrò da voi e parleremo a lungo". In auto mi stavano aspettando Gabriella, Carlo e Franco, che volevano nuovamente accompagnarci a casa loro, dove c'era anche un grosso pacco donato dall'Anita. Dei grossi lacrimoni mi sono scesi sulle guance. "Davvero una bella e commovente giornata".

Milena De Salvatore



STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

Alpini in festa per il 55° di fondazione

Ricorre quest'anno il 55° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Cazzano S. Andrea.

Sabato 3 settembre, al pomeriggio, alcuni componenti del Gruppo si sono recati alla Cappelletta per un omaggio floreale da deporre al cippo dei Caduti e dispersi di tutte le guerre. Cerimonia molto semplice con l'alzabandiera, Onori e la recita della **Preghiera dei Caduti**.

La mattina di domenica 4 settembre tutti gli Alpini si sono incontrati presso la sede "Casa dell'Alpino" per dare inizio alla cerimonia.

A rappresentare la Sezione di Bergamo il Consigliere Davide Cattaneo, e il rappresentante degli I.F.M.S. Sezionale Alessandro Bettoni. Presenti tutti i Capigruppo della zona 15 accompagnati dal loro alfiere, con altri alfieri di Calcinante e di Comenduno, i labari delle Associazioni locali e numerosi alpini provenienti da numerosi gruppi.

Prima di iniziare il corteo, presso la sede è stata fatta l'alzabandiera e si è dato inizio alla sfilata. Il corteo si è fermato al Monumento dei Caduti per l'alzabandiera seguito dall'Inno Nazionale eseguito magistralmente dal coro "Voci Orobiche" di Casnigo.

Il corteo è proseguito per la Parrocchiale per la S. Messa celebrata dal parroco Don Egidio Rivola. Prima di dare inizio alla S. Messa il Capogruppo Fabrizio Moretti ha fatto una breve introduzione sottolineando il motivo di questa ricorrenza, e ricordando alcuni Alpini recentemente scomparsi.

Il Parroco all'omelia ha sottolineato alcuni aspetti della solidarietà alpina, dimostrata in tante occasioni, e non per ultimo in questo particolare momento. Subito dopo la **Preghiera dell'Alpino**, il Capogruppo Fabrizio Moretti a ricordo di questo evento e a nome del gruppo ha voluto esprimere un segno di riconoscenza all'Alpino e fondatore Adelio Tomasini con una targa consegnata dal Capogruppo Onorario Giovan Battista Colombi.

Dopo la S. Messa il corteo si è recato al Monumento dei Caduti per la benedizione e la deposizione della corona d'alloro. Sono seguiti i discorsi del Capogruppo, del Sindaco Sergio Spampatti (Alpino) e del consigliere sezionale Davide Cattaneo.

La festa è proseguita presso la sede con il pranzo conviviale e durante il quale è stato consegnato un ricordo a tutti i rappresentanti delle varie Associazioni. La giornata si è conclusa con la foto ricordo, dandosi appuntamento all'anno prossimo presso la Cappelletta degli Alpini. Un plauso al coro "Voci Orobiche" e al trombettiere Stefano Carrara, per la loro professionalità.



DEFUNTO



CAMERA MARIO
13-02-1943 17-8-2016



ANNIVERSARI



MORETTI FRANCESCO
14° ANNIVERSARIO



SALVOLDI ALESSANDRO
13° ANNIVERSARIO

la Val Gandino

Anno CIII - N° 8 SETTEMBRE 2016

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chioldi - Don Marco Giganti
Don Giovanni Mongodi - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Marco	035.745120
Don Giovanni Frana	035.746880
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099

Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

C'era una volta...



L'Addolorata di cinquant'anni fa

La foto che pubblichiamo risale con tutta probabilità al 1965, e si riferisce alla processione della Madonna Addolorata, venerata nella chiesa del Suffragio. Avviando il consueto lavoro di ricerca anagrafica e confronto incrociato (valore aggiunto delle ultime di copertina del nostro mensile), abbiamo ricostruito una didascalia pressochè completa che proponiamo ai lettori.

- | | | | |
|----|----------------------------------|----|---|
| 1 | <i>Visciglio Andrea</i> | 12 | <i>Ongaro Maria (madre di Lauro Manèc)</i> |
| 2 | <i>Spampatti Claudio</i> | 13 | <i>Noris Maria (madre di Zappella)</i> |
| 3 | <i>Nodari Franco</i> | 14 | <i>Bertasa Francesco</i> |
| 4 | <i>Spampatti Luigi</i> | 15 | <i>Ferrari Luigi (padre di Saso)</i> |
| 5 | <i>Ongaro Osvaldo</i> | 16 | <i>Noris Bortolo (padre di Pierì Noris)</i> |
| 6 | <i>Servalli Egidio</i> | 17 | <i>Rottigni Giuseppe</i> |
| 7 | <i>Torri Andrea</i> | 18 | <i>Castelli Carlo</i> |
| 8 | <i>Parolini Carlo</i> | 19 | <i>Moro Antonio (Piciù)</i> |
| 9 | <i>Spampatti Giuseppe (Poia)</i> | 20 | <i>Bonandrini Santo</i> |
| 10 | <i>Servalli Mario</i> | 21 | <i>Canali Francesco</i> |
| 11 | <i>Carnevale Elena</i> | | |